IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 149. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 30 Maggio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La decisione del Senato

Con una temperatura più calma si riprenderà quest'oggi al Senato la discussione del progetto sulle pensioni. Per quanto i giornali d'opposizione lavorino di mantice per soffiare nel fuoco, sperando di ravvivare la corrente di ostilità politica contro il gabinetto, che il tempo, la riflessione e la condotta del Ministero rispetto al Senato hanno alquanto attenuata, si può ritenere che la decisione sarà favorevole al progetto.

La maggioranza dei senatori non può essere animata da preconcetti contro il gabinetto Giolitti, sia perchè lo spirito partigiano domina soltanto coloro che sono sempre qui alla fucina politica, sia perchè l'attuale Ministero, se può aver commesso qualche errore, ha pur saputo mantenere nella politica generale una nota di prudenza e di fermezza, per la quale nessun grave interesse del paese fu pregiudicato.

E' naturale quindi che il giudizio del Senato sia informato esclusivamente al valore intrinseco del progetto, sottoposto al suo esame. Così circoscritta la questione, ci sembra che questo giudizio non possa, sotto varii rispetti, essere contrario.

Si riconosce da tutti che la condizione economica del nostro paese non consente nuovi aggravii ai contribuenti, nè per oggi, nè per domani. Gli stessi oratori, che hanno combattuta la proposta ministeriale, pur esagerando lo stato della finanza italiana, che da queste esagerazioni non può che risentir danno, giunti a questo punto della ricerca di altri mezzi, non sono riusciti a trovare una conclusione positiva.

Tutta la differenza adunque si riduce, ammettendo che sugli altri titoli del progetto sia facile accordarsi, a vedere se la proposta organica, concreta e definitiva del Governo sia migliore o peggiore di quella provvisoria e precaria della Giunta.

Senza toccare il tasto dell'iniziativa della Camera elettiva sui mezzi più atti ad assicurare l'equilibrio temporaneo o permanente del bilancio, poichè a questi mezzi si connette inevitabilmente una questione tributaria, e volendo giudicare senza alcun riguardo ai 253 voti, coi quali la Camera approvò la proposta del Ministero, ci sembra che tra le due proposte non si possa esitare.

La questione dei pericoli eventuali cui andrebbe incontro la Cassa sparisce dal momento che la Giunta senatoriale, nel concedere 90 milioni in tre anni, pone la Cassa alla prova massima di resistenza.

Si dirà che questa concessione temporanea ha il vantaggio di tener vivo nel Ministero l'impegno di provvedere più efficacemente per l'avvenire.

E sia, ma parliamo chiaro. O l'Italia economica, mercè il nuovo ordinamento bancario, riprende fiducia e l'attività privata riesce ad aumentare la produzione, il traffico generale coll'esportazione e il lavoro proficuo, e allora sarebbe un errore piombare sul paese in un periodo di rianimazione con nuovi aggravii, tanto più che la finanza risentirà gli effetti della nuova, maggior attività.

O questo miglioramento progressivo nelle nostre condizioni economiche non si verifica, contro tutte le previsioni, e allora il governo, chiunque vi si trovi, avrà un còmpito ben difficile a trovare semplicemente le risorse complementari a quelle derivanti dal progetto sulle pensioni.

Il dilemma ci pare ridotto a tale semplicità, che anche senza porre in evidenza il vantaggio della proposta ministeriale, che risolve ora colla questione finanziaria, in modo stabile anche quella delle pensioni, mentre la proposta provvisoria della Giunta nulla risolve e tutto sospende, non si possa dubitare della decisione favorevole del Senato, che avrebbe pure l'importante risultato di eliminare altre difficoltà e spianare la via al riordinamento del credito.

Politica e Diplomazia

(N) **Lisbona**, 29, 2 pom. — Corre voce delle dimissioni probabili dei ministri dei lavori pubblici e della marina, in causa della opposizione fatta dalla Camera alle economie contenute nei rispettivi bilanci.

(N) **Tunisi**, 29, ore 10,7 ant. — I ministri hanno assistito ieri sera al banchetto, offerto loro dalla Camera di commercio.

Guérin fece l'elogio del protettorato francese.

Il ministro Poincaré si felicitò dell'accordo tra l'elemento indigeno e le colonie straniere e constatò i progressi che la Tunisia ha fatto dopo il 1882.

(S) **Vienna**, 29, ore 4,17 pom. — Si assicura che non appena ricostituito il gabinetto serbo, l'attuale ministro della guerra, Franassovic, andrà a Roma come ministro plenipotenziario di Re Alessandro presso la Corte d'Italia.

(S) **Madrid**, 29. — La Regina-Reggente ha ricevuto oggi, solennemente, il nuovo Nunzio, mons. Cretoni.

Sua Maestà ed il Nunzio scambiarono affettuose parole.

Il presidente del Consiglio, Sagasta, ed il ministro degli affari esteri, Moret, assisterono alla cerimonia.

I PARTITI NEL PARLAMENTO ITALIANO

(S) **Londra**, 29 — Il *Morning Post* dice:

« Dacchè la grande maggioranza, in Italia, riconosce la necessità di persistere nella politica estera risultante dalla triplice alleanza, le lotte parlamentari sulle questioni interne assumono una importanza esagerata, tendendo alla suddivisione indefinita dei partiti. »

Debiti organici ed inorganici

L'*Opinione* è andata a ripescare qualche discorso dell'on. Giolitti all'epoca dell'on. Magliani, in cui l'attuale Primo Ministro diceva che bisognava smettere di far debiti.

E' un ritornello che l'hanno cantato un po' tutti, anzi chi lo ripeteva più spesso erano i finanzieri della destra, i quali dopo aver predetto il fallimento fino all'ultimo giorno, appena furono al governo ricorsero ai buoni settennali.

A che valgono adunque questi palleggiamenti e queste reminiscenze? Quando un paese è nelle condizioni del nostro, colle tasse alla più alta pressione, deve ingegnarsi ad assestare il bilancio nel miglior modo possibile. E l'operazione combinata dal ministro del Tesoro col progetto delle pensioni è precisamente uno di questi migliori modi.

L'*Opinione* ci metta in burletta perchè abbiamo detto che quell'operazione è nel fondo un debito, ma un debito organico.

C'è poco da burlare. Debito organico significa un'operazione finanziaria ben definita, che si svolge in modo completo con norme e condizioni determinate all'atto in cui si contrae, sì da offrire tutte le garanzie al creditore.

Questo è il debito organico — mentre il far dare 90 milioni in prestito senza neppur dire come, quando e con quali mezzi si rimborseranno, si chiama fare un'operazione inorganica. Tale è la proposta della Giunta del Senato.

La nonna combatte la proposta ministeriale, perchè il progetto delle pensioni non l'hanno immaginato i suoi amici. Se l'avessero pensato essi, a quest'ora avrebbero reclamato il gran diploma di onore all'Esposizione di Chicago e avrebbero chiesto il brevetto di privativa per tutti gli Stati di Europa!

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 29 maggio.

Presidenza **Farini** — Ore 2,45 p.

Aula spopolata. Presenti i ministri Grimaldi, Pelloux e Bacchia.

PRESIDENTE avverte che il Senato fu ieri rappresentato, all'inaugurazione dell'ossario di Palestro, dai senatori residenti nelle provincie di Pavia e Novara.

Comunica i ringraziamenti dei figli del sen. Moleschott e del fratello del sen. Pacchiotti per le condoglianze del Senato.

GRIMALDI presenta la domanda di esercizio provvisorio a tutto giugno dei due stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero del Tesoro ed il bilancio delle Poste e Telegrafi.

Pel primo chiede l'urgenza, che è ammessa.

PERAZZI (presid. della Comm. di finanza) dichiara che la Giunta è disposta a riferire seduta stante.

Il Senato approva.

Svolgimento di interpellanze.

Distribuzione delle acque irrigatorie nel Vercellese, ecc.

GUALA ringrazia il ministro dei provvedimenti dati per ovviare a maggiori danni.

La distribuzione delle acque irrigatorie fra gli agri si disse saltuaria; secondo altri capricciosa, secondo altri, infine, persino arbitraria. Se ciò fosse vero, la cosa sarebbe molto grave.

Avverte il ministro che la condizione irrigatoria in quegli agri è imperfetta perchè il governo non volle mai incamerare i così detti diritti di acqua perpetua. Se il governo agirà, renderà più utile l'uso delle acque e gioverà alle finanze dello Stato.

Si dice che nel sistema amministrativo circa la distribuzione delle acque irrigatorie si proceda con qualche lentezza e ciò con danno dei coltivatori e dello Stato.

GRIMALDI: come ricordò l'interpellante il ministro provvide prima che l'interpellanza fosse letta.

Il ministro attende ora la presentazione della relazione dei commissari nominati.

Le conclusioni dei commissari sarebbero nel senso che si facero distribuzioni per turni o anche saltuarie allo scopo di giovare meglio agli interessi dell'agricoltura e degli utenti, e ciò senza alcun spirito di parzialità.

Il ministro non può pronunziarsi ancora; ma è certo che la Commissione fece quanto doveva e di tutto tenne conto.

GUALA ringrazia.

Fortificazioni di Portoferraio.

ANGIOLETTI allude al disarmo, all'abbandono completo delle fortificazioni di Portoferraio che sono così importanti, come attestano alcuni avvenimenti della storia militare.

Invoca su di ciò il parere del ministro della guerra, non tanto in questa sua qualità, quanto in quella di distinto ufficiale di artiglieria.

A sostegno dei pericoli che si possono correre pel disarmo delle fortificazioni, svolge alcune considerazioni nell'ipotesi di eventuali attacchi.

Prega il ministro della guerra a informarlo delle ragioni per le quali un predecessore del ministro attuale ordinò il disarmo — e ad esporre intorno ad esso la sua opinione.

Non crede valga la pena di preoccuparsi della spesa: costerà meno di riattare che costruire i forti proposti.

PELLOUX: il governo riconosce la necessità di aver qualche fortificazione nell'isola d'Elba.

Nel 1881 il Comitato di Stato Maggiore, in base a studi fatti dalle migliori autorità militari dell'esercito e della marina, propose fortificazioni sulle alture, armandole con potenti artiglierie. Quando si riprenderà la costrazione di tali forti, si riuscirà a provvedere a tutto.

Le fortificazioni al basso sarebbero eccessivamente costose.

Il decreto che radia Portoferraio dalle nostre piazze forti, data dal giugno del 1883.

L'importanza che ebbero quelle fortificazioni non è da invocarsi essendo ormai mutate radicalmente le condizioni.

Il ministro si associa all'interpellante circa il bisogno di fortificare l'isola d'Elba; ma non crede conveniente il riarmare le fortificazioni di Portoferraio.

Nelle condizioni attuali non si può fare di più.

ANGIOLETTI, dopo aver sorvolato altri dati tecnici a sostegno della sua tesi, dichiara, di fronte alle risposte del ministro, di rassegnarsi di quella rassegnazione che viene dall'impotenza di far diversamente e non di quella che viene dalla ragione.

PELLOUX replica osservando che le fortificazioni di Portoferraio, essendo assolutamente scoperte, sono inadatte.

Per coprirle occorre un lavoro e una spesa enorme mentre si consegue lo stesso scopo più perfetto, con spesa minore.

BACCHIA aggiunge alcuni schiarimenti a sostegno della tesi propugnata dal ministro della guerra.

Fortificando le alture si consegue meglio lo scopo di impedire la permanenza di navi nemiche.

Le fortificazioni attuali poi non gioverebbero affatto al naviglio mercantile che si trovasse nelle acque dell'isola.

Se oggi scoppiasse una guerra non si combatterebbe coi guanti come nel 1866. Oggi guai a chi tocca.

L'interpellanza è esaurita.

Si approvano, senza discussione, i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla legge sulla contabilità generale dello Stato.

Autorizzazione alle provincie di Brescia, Cremona, Chieti, Mantova, Rovigo, Pesaro, Reggio Emilia, Verona e Vicenza ed ai comuni di Gallico, Perdasdefogu ed altri ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti, il rispettivo limite triennale 1884-86.

PERAZZI legge una breve relazione colla quale propone l'approvazione dell'esercizio provvisorio a tutto giugno.

La seduta è sciolta a ore 4,30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana del 29 maggio 1893

Presidenza **Mussi** — Ore 10.

Approvasi senza discussione il progetto per l'adattamento del palazzo ex-Contarini in Padova a sede della scuola d'applicazione per gl'ingegneri.

Approvasi pure — dopo osservazioni degli on. PELLERANO, LEVI e ROSANO — il progetto per autorizzare le provincie di Lecce e Piacenza ed alcuni comuni ad eccedere la sovrimposta.

Dicasi altrettanto del progetto relativo all'affrancamento di censi, canoni ed altre prestazioni dovute al demanio, che è approvato dopo osservazioni degli on. GRAZIADIO, PASQUALI, FRASCARA e LANZARA.

RUGGERI E. al progetto per condono di penali e sovratasse per contravvenzioni, propone che si estenda a cinque mesi il termine per la regolarizzazione delle volture catastali.

CLEMENTINI (relatore) e LANZARA (Sottos. di Stato) si oppongono.

Ne segue una breve discussione, nella quale interviene anche l'on. FACHERIS, dopo di che la proposta dell'on. Ruggeri E. è approvata, come pure è approvato l'intero progetto.

RIZZO — al progetto riguardante la ripartizione degli affari fra le due sezioni penali della Corte di Cassazione — chiede al guardasigilli se persista nell'idea del suo predecessore di presentare un disegno di legge per l'unificazione della Cassazione civile.

EULA (attenzione) dice che presenterà presto un disegno di legge per il riordinamento della magistratura, ma non può ancora dire se presenterà o no un disegno di legge per l'unificazione delle Cassazioni civili, essendo questo un tema che merita di essere prima seriamente studiato e ponderato. (*Approvazioni*).

Ed il progetto è approvato.

Si leggono, quindi, e si approvano due progetti di maggiori spese.

La seduta è tolta alle 11,35.

Seduta pomeridiana.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2.10.

Votazione.

Si votano, a scrutinio segreto, i progetti approvati nella seduta antimeridiana.

Comunicazioni.

PRESIDENTE comunica una lettera colla quale i figli del defunto senatore Moleschott ringraziano per le onoranze rese al loro caro estinto.

Comunica un'altra lettera con cui la presidenza del Museo artistico e industriale invita la Camera a farsi rappresentare all'inaugurazione del Museo stesso, che avrà luogo giovedì alle 11 ant.

Tariffa doganale.

LANZARA risponde agli on. Saporito ed Adamoli — che desiderano sapere quando il governo intenda presentare un progetto per modificazioni alla tariffa doganale — che è necessario coordinare gli ultimi trattati di commercio con le tariffe doganali ed aggiunge che il lavoro è quasi compiuto, ma non lo si potrà presentare fino a che non sia stipulato il trattato di commercio colla Spagna.

SAPORITO non crede che il trattato con la Spagna avrà molta importanza sulla tariffa doganale, la cui riforma ravvisa urgente; prega quindi il Governo di presentare sollecitamente il relativo disegno di legge.

Pei veterani.

FAGIUOLI (sottosegr. al tesoro) in risposta all'on. Galli — interrogante sui provvedimenti per soddisfare al debito nazionale verso quei veterani delle patrie battaglie, i titoli dei quali vennero riconosciuti dalla competente commissione — ricorda le dichiarazioni fatte recentemente dai ministri Pelloux e Grimaldi ad analoga interrogazione dell'on. Ceriana-Mayneri ed osserva che, per esaudire il desiderio dell'interrogante, occorrerebbe aggiungere alle 790,000 lire, già inscritte nel bilancio, un milione circa, aumento che le condizioni del bilancio non consentono.

Ad ogni modo, essendo innanzi alla Camera un progetto di legge d'iniziativa parlamentare, la Camera avrà presto occasione di pronunciarsi in argomento.

GALLI R. Dopo di aver rimproverato il governo di non aver portato innanzi alla Camera il disegno di legge al quale si è accennato, dichiarasi dolente delle parole del governo, le quali corrispondono ad una dichiarazione d'impotenza ad eseguire una legge doverosa verso i più strenui difensori della patria.

Tremila di questi benemeriti patrioti aspettano che venga lor dato l'assegno promesso dalla legge e dovranno aspettare ben dieci anni; mentre i nemici della patria ebbero assegni e pensioni. (*Approvazioni*).

FAGIUOLI comprende le ragioni che stanno a favore della tesi sostenuta dall'on. Galli, ma dichiara che gli elementi per determinare la spesa, che risulterebbe dalla proposta d'iniziativa parlamentare, non essendo stati raccolti dalla Commissione, dovranno esserli dal governo. Allora soltanto si potrà iscrivere quella proposta all'ordine del giorno.

GALLI R. replica, dicendo che non si occupa della legge futura, ma dell'attuale, in forza della quale tremila veterani, che hanno conseguito il diritto a pensione, non possono riscuotere il becco di un quattrino.

Relazioni.

GIOVANELLI presenta la relazione sul progetto riguardante il trattamento di pensione agli insegnanti d'Istituti che, da provinciali e comunali, divennero governativi e CARMINE, quelle su diversi progetti di maggiori spese.

Bilancio dei lavori pubblici.

SOCCI, dopo di avere notata l'importanza delle bonifiche, specialmente sotto il punto di vista della salute pubblica, parla delle condizioni della Maremma Toscana e particolarmente del padule di Alberese e di quello di Talamone.

LICATA. Incomincia col richiamare l'attenzione del ministro sulla questione delle ferrovie complementari, lamentando che non sia stata ancora presentata la legge pel riparto delle somme stanziate, e finisce col raccomandare la costruzione delle ferrovie Castelvetrano-Porto Empedocle, Girgenti-Favare e Naro-Canicattì.

FILI'ASTOLFONE dice che i lavori del porto di Licata sono ritardati in seguito ad una lite, la quale, secondo lui, è deplorevolmente trascurata da parte dello Stato.

BACCELLI coglie quest'occasione per svolgere una interpellanza che aveva presentata intorno ad un colloquio che un corrispondente di un giornale di Milano avrebbe avuto con un deputato (Luca Beltrami) che fa parte di una commissione per l'eseguimento delle opere edilizie della capitale.

Spiega come, solamente per ragione di economia, sia stata sostituita l'area sulla quale ora è in costruzione il Policlinico a quella primieramente scelta all'Esquilino e come il concorso sia stato bandito e deciso da una Commissione composta d'illustrazioni mediche appartenenti ad ogni parte d'Italia. E' quindi una pura accidentalità se un architetto romano fu il vincitore del concorso.

Assicura poi che le spese furono, fin ad ora, perfettamente contenute nei limiti del preventivo.

Le altre censure mosse a quell'opera non hanno maggior valore delle precedenti. (*Approvazioni*).

PELLERANO; dovendosi, tra pochi mesi, aprire all'esercizio la ferrovia Parma-Spezia, domanda perchè non siasi ancora fatto luogo all'appalto della diramazione Santo Stefano-Sarzana, la quale ritiene indispensabile a rendere utile e produttiva l'intera linea.

VALLE A. chiede, a sua volta, che siano sollecitati i lavori di bonificamento del padule Alberese, che ammorba Grosseto, ed invita il governo a provvedere ad altre opere di bonifica che interessano Follonica, Massa, Talamone ed Orbetello.

BONAIUTO dice che i lavori della linea ferroviaria circumetnea non furono ispezionati dagli ingegneri del governo, di modo che quella linea, lasciata in balìa degli appaltatori, non fu costruita secondo il progetto.

PICARDI osserva che l'annodarsi delle linee secondarie alle linee ferroviarie principali ha reso assolutamente insufficienti alcune stazioni, le quali omai non bastano più al traffico, che ad esse si rannoda.

A queste stazioni generalmente si è provveduto, ad altre si provvide allegando le necessità militari, ma molte più furono quelle che restarono diseredate. Fra queste vi è quella di Messina, la quale, benchè il suo traffico sia molto aumentato, pure manca dello sviluppo più indispensabile.

TORELLI domanda se il governo intende dare affidamento alle popolazioni della Valtellina che le linee stabilite per legge saranno eseguite nel modo e nel tempo prescritto.

CAMAGNA chiede se gli studi ordinati per l'ampliamento del porto di Reggio siano a buon punto e se i fondi stanziati sono sufficienti.

DE FELICE-GIUFFRIDA invoca la sollecita applicazione dell'art. 103 delle convenzioni ferroviarie riguardante la presentazione degli organici e si diffonde sulle condizioni della Cassa-pensioni.

GENALA rettifica alcune delle cose dette dall'on. De Felice Giuffrida, specialmente circa la Cassa-pensioni, facendo osservare come alla medesima si provveda cogli introiti dei biglietti d'ingresso nelle stazioni, introiti che ascendono ad una media di 300 mila lire all'anno.

RIZZO raccomanda la sistemazione dei fiumi Livenza e Monticano in provincia di Treviso.

DILIGENTI parla dei Rii Castiglionesi e, in generale, del complemento delle opere idrauliche in Val di Chiana.

SCIACCA DELLA SCALA domanda quali siano gl'intendimenti del governo sulla mancata esecuzione delle opere stradali straordinarie ed invoca sollecita una legge perchè siano nuovamente stanziati in bilancio i fondi necessari per quelle opere.

GENALA (attenzione). Rispondendo brevemente ai diversi oratori, dice all'on. Siacca della Scala che vi è già una legge che fa obbligo al governo di fornire i fondi, nei bilanci futuri, per la esecuzione delle opere stradali straordinarie; promette poi all'on. Baccelli di presentare fra pochi giorni, un progetto di legge riguardante le opere edilizie della capitale — Policlinico, palazzo di giustizia, proseguimento di via Cavour ed un ponte — dipendenti dal governo; agli on. Diligenti, Socci e Valle A. dà alcune spiegazioni relativamente ai lavori di bonifica dai medesimi reclamati e promette una legge sulle bonifiche; in quanto all'applicazione dell'articolo 103 delle convenzioni ferroviarie, dichiara che il governo veglia perchè i diritti del personale non siano violati e dimostra come le condizioni di questo personale siano state migliorate dalle Società; e, per ultimo assicura gli altri oratori che esaminerà le loro raccomandazioni, secondo giustizia.

La seduta è levata alle 7,30. Domani, alle 2.

Il Consiglio d'agricoltura

Ieri il Consiglio d'agricoltura ha tenuto due riunioni. Deciso dapprima di delegare a speciali sotto-Commissioni, l'esame del voto espresso da diversi consiglieri relativo alle riduzioni delle tariffe ferroviarie pel trasporto delle materie fertilizzanti, a provvedimenti intesi ad assicurare la sincerità nella contrattazione dei concimi ed il quesito se possa giovare ai produttori il tenere conto del grado alcoolico dei vini, nel dazio consumo dei grandi centri.

In seguito l'assemblea ha iniziata e condotta a termine la discussione sui probi-viri in agricoltura, approvando il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio d'agricoltura, riconoscendo possibile e d'immediato interesse sociale estendere l'istituzione dei probi-viri anche alla conciliazione ed alla definizione delle controversie agrarie ne chiede la sollecita attuazione al Governo ed al Parlamento offrendo le passate e la recente discussione del tema, fatte nel proprio seno, come contributo di studi per meglio determinare le modalità; limita però questo suo voto alle controversie relative al contratto del lavoro, perchè preferisce che corra qualche anno di esperienza su questa più modesta loro giurisdizione prima di affidare ai probi-viri, sia pure con opportune cautele, anche l'altra delle controversie relative al patto colonico ».

L'ossario di Palestro

Il discorso del colonnello De Pott.

Ecco il testo del breve discorso, pronunziato all'inaugurazione dell'Ossario di Palestro, dal rappresentante militare dell'Impero Austro-Ungarico:

Incaricato da Sua Maestà il mio augusto Sovrano di rappresentare l'esercito austro ungarico in questa solennità, chiedo di poter esprimere i sentimenti di riconoscenza per l'atto pietoso ed altamente civile che qui si compie anche in onore dei nostri soldati, i quali sul campo di battaglia suggellarono col sangue la fede giurata alla loro bandiera.

Voi foste i vincitori, ma onorando la virtù militare del nemico di allora, voi riportate oggi una vittoria ancora, assai più bella e più grande di quella. Il popolo italiano dà prova di uno stato di altissima civiltà e cultura, e l'esercito italiano di sentimenti nobili e cavallereschi, degni dell'anima grande e generosa del suo capo, S. M. **il Re.**

In faccia a questo monumento, simbolo di unione e pietà, ricordiamoci signori *tutti* del vero motto militare: « Fais ce que dois advienne que pourra. »

La grandezza dell'uomo sta sempre nel modo come egli sa adempiere il suo dovere.

Voci di Francia

(N) **Parigi**, 29, 10,55 ant. — La *Republique française*, a proposito della inaugurazione dell'ossario di Palestro, scrive che i legami, i quali univano la Francia e l'Italia nel 1859, sono oggi sempre i medesimi, malgrado le contrarie apparenze.

La Francia e l'Italia sono e resteranno sempre sorelle; gli interessi, che momentaneamente possono dividerle, sono un nulla di fronte alle tradizioni ed alle necessità imperiose, che concorrono a ravvicinarle.

Perchè la cerimonia di Palestro riesca utile all'*entente* franco-italiana, occorre che la stampa dei due paesi, dando l'esempio all'opinione pubblica, cessi da quel linguaggio che annoia, anche se non offende.

La *Liberté*. In Italia — scrive questo giornale — come in Francia, esiste nelle popolazioni un vero desiderio di vedere finalmente dissipati i malintesi, che li separano, e di riprendere lealmente le antiche tradizioni di amicizia e di unione; ma quando ciò sarà possibile?

Per il *Journal des Débats* è un semplice malinteso, fatalmente ingrossato, che tiene divise l'Italia e la Francia; ma una politica leale può e deve dissiparlo; auguriamoci che i sentimenti dei due popoli conducano i due governi ad una franca riconciliazione. Spetta alla stampa dei due paesi di prepararne i mezzi.

— Il *Temps* dice che sarebbe ingenuo il credere che le feste in occasione dell'inaugurazione dell'Ossario di Palestro modifichino la politica dell'Italia, ma che è buono e salutare il constatare che i grandi ricordi del passato sopravvivono ancora al di quà e al di là delle Alpi.

Credito, industria, commercio

L'*influenza*, che aveva colpito il mercato all'improvviso, destando qualche apprensione, sembra di carattere benigno. Ad una febbre alquanto alta con brividi per le ossa, che produssero una depressione abbastanza sensibile, è subentrata, grazie alle dosi energiche di chinino fornite dalla farmacia inglese, una certa calma ed ora il mercato, sentendosi più sollevato, accenna a rientrare nello stato normale.

Le notizie di Londra, Berlino e Parigi sono rassicuranti.

La situazione monetaria del mercato inglese migliora — il mercato tedesco si mostra abbastanza attivo — il discorso dell'Imperatore d'Austria alle Delegazioni è generalmente interpretato in senso più pacifico degli anni precedenti — e Parigi, che ha tre miliardi di riserva, esuberanza di capitali disponibili e parecchi ribassisti allo scoperto, non desidera di meglio, che di veder rianimati gli affari, essendo sempre il più grande mediatore del mercato continentale.

Certamente la crisi australiana non è una bibita di *framboise*, ma gl'inglesi, come dicevamo ieri, col loro sangue freddo, sanno liquidare i disastri con calma e passata la commozione del primo momento, ripartiscono le conseguenze in un lungo periodo, senza gravi scosse al credito.

A migliorare la tendenza del mercato hanno contribuito senza dubbio le migliorate previsioni sui raccolti, che rappresentano miliardi, e se l'estate sarà normale, anche il mercato finanziario riprenderà una piega favorevole.

Mercato italiano.

La ripresa, abbastanza viva, della nostra rendita all'estero ha contribuito a migliorare i corsi anche in Italia, col vantaggio di una depressione nel cambio, ma i valori non hanno risentito in proporzione lo stesso beneficio. Questa prudenza nei direttori del mercato e nella speculazione, alquanto rarefatta, è lodevole.

I corsi dei nostri valori non sono affatto al disotto dei frutti che possono dare e la teoria di scontare l'avvenire a lunga data, che è nelle mani di Dio, dopo tante lezioni, ha fatto il tempo suo.

La fermezza della rendita e dei valori ferroviari è giustificata: anche la lieve ripresa sulle azioni della Banca è ragionevole, essendo aumentate le probabilità di un accordo fra la Commissione e il Governo sul progetto bancario, dalla cui approvazione dipende esclusivamente di veder rinascere la fiducia nel paese.

La liquidazione di maggio non presenta notevoli differenze su quella di aprile, e siccome gli affari sono limitati, si compirà con grande facilità su tutte le piazze, tanto più che la media dei riporti è assai mite.

Mercato francese.

Senza variazioni la situazione della Banca di Francia, tranne una nuova diminuzione di portafoglio di 33 milioni. La rivelazione dello scoperto alla liquidazione del 15 ha provocato una ripresa d'azione da parte degli aumentisti, resa facile dalla disponibilità del mercato — ma si tratta di un'azione limitata. La nota dominante è la calma, con disposizioni buone per le migliorate condizioni agricole ed anche un po' per l'ambiente generale politico, più fiducioso.

Mercato inglese.

L'alzata al 4 per 0[0] del tasso di sconto ha fermato i ritiri e la riserva della Banca è aumentata di mezzo milione di sterline, ritornando a 14 milioni, colla proporzione agl'impegni risalita a 38 per 0[0].

Sul mercato libero il saggio dello sconto che aveva varcato quello della banca si è livellato coll'ufficiale e rimane al 4 per 0[0].

Situazione della Banca Nazionale.

ATTIVO

	30 aprile 1893	10 maggio 1893
Moneta metallica . L.	234,479,000 —	233,115,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	3,299,000 —	3,822,000 —
Portafoglio . . . . . »	327,261,000 —	327,355,000 —
Anticipazioni. . . . »	66,471,000 —	63,370,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	49,144,000 —	49,198,000 —
Fondi sull'estero. . »	19,570,000 —	8,224,000 —

PASSIVO.

	30 aprile 1893	10 maggio 1893
Circolazione . . . . L.	607,609,000 —	601,112,000 —
C.C. e altri debiti a v. »	95,456,000 —	77,320,000 —
C.C. » » a sc. »	113,828,000 —	122,581,000 —

Nuova Società di assicurazioni *contro la grandine.*

Nel giorno 20 maggio fu tenuta l'assemblea costitutiva della *Compagnia di assicurazioni grandine e di riassicurazioni « Meridionale, »* Società anonima di assicurazioni a premio fisso, che sorge sotto il patronato della « Riunione Adriatica di Sicurtà. »

Dopo aver constatato che il capitale di fondazione, ascendente a L. 2,520,000, era stato completamente versato, gli azionisti convenuti approvarono ad unanimità lo statuto sociale e procedettero alla nomina del Consiglio di Amministrazione e dei revisori, chiamando a far parte del Consiglio, oltre al Direttore generale ed al Segretario generale della Riunione Adriatica, anche i signori comm. Arnoldo Pavia ed ing. Giuseppe Calzavara, rappresentanti rispettivamente di questa Compagnia in Milano e Venezia.

Principale scopo della *Meridionale* sarà quello di esercitare direttamente il *ramo grandine* in surrogazione della Riunione Adriatica, la quale desiste da queste operazioni per dedicare tutte le sue cure agli altri rami; però, visto che l'attuale campagna-grandine è ormai già inoltrata, questa parte del programma della *Meridionale* verrà posta ad effetto per l'anno venturo, mentre per l'anno in corso essa parteciperà al lavoro della Riunione Adriatica in via di riassicurazione.

La *Meridionale* dispone dei più importanti fattori per un prospero sviluppo e cioè di un capitale cospicuo e di una completa organizzazione già pronta, vale a dire di quella della Riunione Adriatica ed è quindi certo che la estesa clientela di questa si rivolgerà con piena fiducia e simpatia anche alla *Meridionale*, cui auguriamo lieto avvenire.

Note bibliografiche

La causa della caduta economica dell'Italia di F. Mosser. — E. Trevisani, editore, Roma. L. 2.

E' un volumetto che contiene un ricco materiale condensato, intorno alle ultime scoperte scientifiche nell'economia politica.

La parte principale è quella che si riferisce alla politica monetaria che propugna come inevitabile per l'Italia, cioè l'adozione della base d'argento ed il ritorno alla carta moneta con emissione diretta, come si fece in Austria-Ungheria. Notevole è anche la parte che combatte il ribasso dell'aggio, e la teoria della capacità monetaria di un paese.

Pur non condividendo tutte le opinioni dell'A. il lavoro merita di esser letto e ponderato anche dagli uomini di governo.

(Si vende dai principali librai, e si ha franco di porto inviando cartolina vaglia da L. 2, all'editore E. Trevisini, Via P. Umberto 53, Roma).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 29, ore 17,40. — Ieri, all'una pom., nella sala Tarsia, ebbe luogo una solenne distribuzione di premi, che la Società zoofila napoletana, fondata nel 1874, conferì ai migliori allevatori di razze animali delle provincie meridionali, e a coloro che più specialmente si segnalarono nella diffusione, o nell'attuazione dei principii di protezione verso gli animali.

I premi consistettero in medaglie, diplomi di benemerenza e libretti della Cassa di risparmio.

La festa, apertasi con un discorso del comm. Masucci, vice-presidente di quella Società, terminò con una splendida mattinata musicale.

Modena, 29, ore 16,50. — Il nuovo nostro prefetto, comm. Caravaggio, giunto ieri l'altro, ha preso oggi possesso del suo ufficio.

Rieti, 28. — Oggi ebbe luogo il concorso ginnastico provinciale. I preparativi sono stati molti, ma l'esito ha superato l'aspettativa.

Più di 400 i ginnasti presenti a gareggiare nel magnifico piazzale della stazione.

Il conte Arnaboldi, sottoprefetto, rappresentava il prefetto.

Fra le notabilità noto i senatori Massarucci e Todaro, che presiede la giuria. La tribuna di 100 metri, piena di belle signore e di gentili signorine.

La gara delle Scuole ha piaciuto di più. L'impressione è per la parità di merito pel primo premio fra Rieti e Terni (maestri Benucci e Brombale).

Questa sera alle 10, nelle sale del Circolo aperto a cortese trattenimento, si pronuncieranno i giudizi.

Luce elettrica improvvisata, e molta animazione per le strade.

Rieti, 29, ore 17,10. — Con un caldo e smagliante colore poetico e con elevatezza patriottica, il prof. Micchini, preside del nostro liceo, fece alle nove la commemorazione dei caduti per la patria nel 1821, dinanzi cinquecento ginnasti, le società operaie e molto popolo plaudente.

Forlì, 29, ore 12,10. — Dagli 11 ai 18 giugno si terrà la terza gara provinciale di tiro a segno, in sette categorie, con gara reale e con premi dell'ammontare complessivo di lire 10,000.

Alessandria, 29, ore 14,20. — Il ministro della marina, on. Racchia, scrive promettendo di intervenire di persona, ove il tempo glielo permetta, all'inaugurazione prossima dei monumenti ai concittadini Faà di Bruno e Testore.

Intanto ha disposto per una rappresentanza speciale della regia marina.

San Remo, 29, ore 15,30. — Fra giorni si darà mano ai lavori di prolungamento del molo di ponente nel nostro porto.

La spesa preventivata è di 300,000 lire.

Cesena, 29, ore 10,10. — A Savignano nella notte scorsa scoppiò un altro petardo sulla finestra dell'abitazione del sacerdote Michele Amati.

Nessuna disgrazia, tranne i vetri rotti.

Pisa, 29, ore 16,56. — Ieri sera, a Porta Fiorentina, avendo gli agenti di pubblica sicurezza arrestato un individuo munito di *revolver* senza permesso di porto d'armi, alcuni popolani tentarono liberarlo, ribellandosi alla pubblica forza. Anche essi furono portati in questura.

Napoli, 29, ore 19,28. — Nessuna comunicazione ufficiale è stata ricevuta finora delle dimissioni del comm. Consiglio da direttore del Banco di Napoli.

Tutti i giornali si occupano delle dimissioni, facendo voti che non si accettino.

— Per il 5 giugno, la Commissione del Consiglio provinciale ha convocato i deputati e i consiglieri componenti la Camera di commercio per discutere sul *memorandum* a favore del Banco.

— L'on. Gianturco ha fatto la ultima lezione alla Università, accolto da vive acclamazioni.

Gli studenti lo accompagnarono alla stazione sempre applaudendolo.

Alla stazione il nuovo sotto-segretario di Stato alla giustizia fu salutato dalle autorità.

— Il Consiglio provinciale ha incominciato la importante discussione sul nuovo manicomio.

Per i caduti di Curtatone e Montanara.

Livorno, 29, ore 16,40. — Le associazioni dei veterani delle patrie battaglie, con musica e bandiere, si recarono stamattina sotto l'atrio dell'istituto tecnico, addobbato con fiori e tralci di lauro, a deporre corone sulle lapidi ricordanti i livornesi morti nelle guerre dell'indipendenza.

Nessun discorso.

Dopo la commovente cerimonia, i veterani, seguiti da gran folla, al suono degli inni della patria, si recarono a deporre corone sui monumenti di V. Emanuele e di Garibaldi.

Poscia il corteo si sciolse.

Pisa, 29. — Sono partiti circa 200 studenti dell'Università, coi professori e bandiera, diretti a Siena, ove parteciperanno alla festa per la commemorazione della battaglia di Curtatone e Montanara.

Molte altre Società, sono partite per Siena.

Pisa, 29, ore 16,56. — La commemorazione dei caduti a Curtatone e Montanara è riuscita benissimo, quantunque molte Rappresentanze ed Associazioni si fossero recate ad assistere alle feste di Siena.

Molte case della città erano imbandierate a lutto.

Il corteo era così composto: Musica dei corrigendi di San Silvestro, veterani, reduci dalle patrie battaglie, Fratellanza militare, musica di Campo, Università, Circolo Savoia, Liceo, Ginnasio, Istituto tecnico, Scuole comunali e private.

Lungo il percorso, vennero suonati inni patriottici.

Furono depositate corone sui monumenti di Vittorio Emanuele, di Garibaldi e di Mazzini al Camposanto urbano e all'Università.

Grande entusiasmo.

Siena, 29 — Alla presenza di molti senatori e deputati, delle autorità, di numerosissime rappresentanze di municipi, Università ed Associazioni politiche ebbe luogo alla Università l'inaugurazione del monumento ai caduti di Curtatone e Montanara. Essa riuscì oltremodo solenne. Grande entusiasmo.

Mantova, 29 — Per iniziativa del Municipio di Curtatone oggi ebbe luogo una commemorazione della battaglia di Curtatone e Montanara.

Fucecchio, 29 — Ebbe luogo oggi la solenne commemorazione della battaglia di Curtatone e di Montanara.

Il corteo, di cui facevano parte le autorità e le Associazioni, con bande musicali, percorse il paese festante, recandosi alla piazza Vittorio Emanuele, dove venne scoperta una lapide commemorativa dei fucecchiesi caduti in quella memorabile battaglia.

Quindi l'on. Guicciardini pronunziò un applaudito discorso, riassumendo la storia della gloriosa giornata.

Stasera vi fu una fantastica illuminazione.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Il sottoten. del C. R. E. Golia Edoardo è trasferito dal 2. al 3. Dipart.

Il sottoten. di vasc. Lattes Goffredo trasborda dal *Rapido* sul *Palinuro* invece del sottoten. di vascello Lovatelli.

Il guardiamarina Valli Mario sbarca dalla *Lepanto* ei imbarca sul *Rapido* colle funzioni del grado superiore.

Il guardiamarina De Cristofaro Vincenzo ritorna sulla *Lepanto*.

Il capitano di freg. Mongardini, sostituirà il parigrado Bregante nella difesa locale di Spezia.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il signor Federico Febvre, uno dei più noti e distinti attori della Comédie Française, ha dato la sua rappresentazione di addio, con un programma interessante, ma un pò monotono. L'incasso è stato di 36,800 lire.

Lirica — Gemma Bellincioni e Roberto Stagno daranno dal 20 al 30 giugno una breve serie di rappresentazioni di opere italiane al teatro dell'opera di Francoforte sul Meno.

Il trionfo della Duse a Londra

Londra, 25 (c. g.) — Eleonora Duse apparve ieri sera per la prima volta sulle scene dell'Inghilterra al nostro *Lyric Theatre* con la *Signora dalle Camelie*. I posti erano tutti venduti da molti giorni, sicchè teatro affollato, non un pollice di spazio disponibile.

Dal loggione, a L. 2.50, alla platea, a 26.25, dai palchi di ultima fila, a 78.75, a quelli di prima, a L. 183.75 ciascuno, era un'onda di teste, e non mancavano le raffaellesche, adorne di diademi e di superbe gemme.

Le più rinomate individualità dell'arte drammatica inglese, i più notevoli ed illustri membri della stampa, i più celebri critici, a cominciare da Beatty.

All'alzarsi della tela, silenzio profondo: mille binoccoli si puntano sul volto caratteristico della nostra illustre artista, che ne' suoi occhi vivaci, bellissimi, rispecchia il fuoco di un'anima in cui s'incarna il genio dell'arte drammatica.

Vi basti, che ho veduto piangere di commozione il pubblico inglese — freddo, anzi glaciale per eccellenza.

Fra un atto e l'altro, al Buffet e nei corridoi si udiva ripetere la stessa frase: « che grande attrice, che grande artista! » E il primo critico del Regno Unito, dinanzi ai colleghi suoi, entusiasmati al pari di lui, non esitò a dire: *dinanzi all'arte della Duse si dimenticano le altre celebrità*.

Gli applausi, le chiamate, i fiori furono tali e tanti che sarebbe inutile enumerarli. E' stato un successo gigantesco.

Flavio Andò — nella parte di Armando — fu ammiratissimo ed applaudito al 3° ed al 4° atto; bene il Mazzanti in quella del signor di Germont; la Guglielmina Grassi nella parte di Nannetta, Eleonora Popolo in quella di Erminia e Giuseppina Solazzi in quella di M.me Duvernoy. Insomma un complesso bene affiatato, quale si riscontra di rado attorno alle grandi celebrità.

Tutti i giornali di stamane, dal *Times* al *Daily News*, dal *Daily Telegraph* ai minori, dedicano intiere colonne alla Duse, rilevando la sua superiorità sui più celebri e noti artisti. Domani *Fedora*; neppure un biglietto disponibile. Se continua così, a base di sterline, il successo sarà doppiamente lusinghiero.

Potrei parlarvi del *Covent Garden*, dove il Vignas ebbe un successo straordinario nel *Lohengrin* colla Melba, e nella *Cavalleria*, come l'ebbero discreto il De Lucia e la Calvè nei *Pagliacci* di Leoncavallo, che non destarono entusiasmo, ma furono assai apprezzati. Ma non voglio confondere l'avvenimento della Duse colla musica e di semicrome vi parlerò altra volta.

Due statue per la Colombia

Ci scrivono da **Bogotà**, 23 aprile 1893.

Lo scultore cav. Cesare Sighinolfi, noto in Italia per i monumenti al cardinale Forteguerri in Pistoia e a Ciro Menotti in Modena, e che, contrattato da questo governo, insegna da parecchi anni nell'Accademia nazionale di Bogotà, avendo compiuto il suo contratto, si prepara a tornare in patria. Il governo della Repubblica, in riconoscimento della sua benemerenza, gli ha affidato la commissione delle due grandi statue in bronzo, votate dall'ultimo Congresso, raffiguranti « Cristoforo Colombo » e « Isabella la Cattolica » le quali dovranno ornare la facciata del palazzo nazionale cosidetto del Campidoglio, sulla piazza di Bolivar dove già si erge la bella opera di Tenerani rappresentante « El Libertador. » Per dette statue e loro trasporto fino a Savanilla verranno pagati al sig. Sighinolfi quaranta mila scudi. Le statue saranno plasmate e fuse in Italia.

E' un onore reso all'arte italiana, che merita di essere segnalato al pubblico italiano.

SPORT

Riunione velocipedistica in Milano.

(N) **Milano**, 29, ore 21. — Alla seconda giornata della riunione velocipedistica all'Arena assisteva un pubblico numeroso, quasi quanto ieri.

L'incasso fu di 6000 lire per i biglietti.

Ecco i risultati:

Premio Città di Milano (per biciclette, distanza metri 2000, premi in medaglie).

Su cinque partenti vince Ruscelli Adolfo.

Premio Arena (per biciclette, distanza metri 4000, premi 8 in lire 8000).

I concorrenti sono diciotto, divisi in due batterie.

Nella prova di decisione corrono otto: vincono Nuvolari Arturo, mantovano; Airaldi, milanese; Bonini, fiorentino.

Gran premio internazionale (per biciclette, distanza metri 5000, premi 4 in lire 2000).

I concorrenti sono quindici, divisi in due batterie. Nella prima vince Cantù, milanese; nella seconda Alaimo, romano.

Nella gara di decisione, su otto partenti, giungono nell'ordine seguente: Buni, milanese; Ruscelli, milanese; Cantù Luigi, milanese; Alaimo, romano.

Premio Stampa (*handicap* per biciclette, distanza metri 3000, quattro premi in medaglie).

Due soli partenti: Tarlarini, redattore della *Rivista ciclistica*, contro Filippi, cronista del *Corriere*.

Premio Feste di maggio (al traguardo, internazionale per biciclette, distanza metri 4000. Premio di lire 500, donato dal Comitato delle feste di maggio: otto traguardi a lire 500, l'ultimo a 100).

Nuvolari Giuseppe vince tre traguardi; Nuvolari Arturo due; Colombo Luigi, milanese, due; Alaimo, romano, uno.

Premio Reale (per biciclette, distanza metri 8000, premi in oggetti d'arte).

Vince la coppa d'argento ageminata, donata dal Re, Ruscelli, milanese; vince la pendola, donata dal duca d'Aosta, Buni, milanese; giunge terzo Genta, savonese.

Nuvolari Giuseppe era arrivato primo, ma la Giuria lo squalificò perchè tagliò la strada al Ruscelli.

BELLE ARTI

Alla Esposizione Nazionale.

La premiazione.

Il Giurì per l'aggiudicazione dei premi della Mostra, ha ieri conferito i seguenti premi:

Pittura — *Diploma col premio di L. 1500:* Tito Ettore.

Medaglia d'oro di primo grado: Carlandi Onorato, Ettore Ballò.

Medaglia d'oro: Guglielmo Ciardi, Vincenzo Caprile, Carlo Brancaccio, Giuseppe Costantini, Alessandro Milesi, Gaetano Esposito.

Medaglia d'argento: Rossi Luigi, Benlieure Antonio, Bezzi Bartolomeo, Sassi Pietro, Bazzani Luigi, Pratella Attilio, Fragiacomo Pietro, Petiti Filiberto, Hirzel Ermanno, Roessler Frans Ettore, Carcano Filippo, Delleani Lorenzo, March Vincenzo, Cipolla Fabio, Polidori Cesare, Guardabassi F. Maria, Casciaro Giuseppe, Tiratelli Cesare, Origo Clemente, Gignous Eugenio e Vallea Lorenzo.

Menzione onorevole: Baterago Enrico, De Strobel Daniele, Bianchi Damaso, Veruda Umberto, Benaria Angelo, Tancredi Raffaello, Vitelleschi Giuseppe, Matreoni Giovanni, Bucciarelli Daniele, Simovi Gustavo, De Martini Gaetano, Popert Carlotta, Brandit Fritz, Sartorio Aristide, Mantovani Rosina, Avanzi Vittorio, Irolli Vincenzo, Bottagisio Vittorio, Gioli Luigi, Miti Zanetti Giuseppe, Calderini Mario, Lancerotti Egisto, Bignami N., Pesenti Domenico, Cipriani Nazzareno, Volpe Vincenzo, Vertumi Arturo, Armodio Giulio, Bordignan Noè, Weber Maria, Rovere Lia, Barucci Pietro, Cecconi Lorenzo, Battaglia Alessandro, Gilardi Pier Celestino, Irolli Vincenzo, Petiti Filiberto (1), De Preuschem Erminia, Giamin Von Vittle, De Sanctis Erminia e Sondinas Giuseppe.

Diploma d'omaggio: Castelli Alessandro, Ferrari Giuseppe, Bompiani Roberto, Vannutelli Scipione, Altamura Saverio, Cabianca Vincenzo, Tallone Cesare, De Sanctis Guglielmo, Mono Luigi, Faccioli Raffaele, Fattori Giovanni, Ceccarini Alessandro, Mariani Pompeo, Michetti F. Paolo e Cammarano Michele.

Scultura. — *Diploma col premio di L. 1500:* Cencetti Adalberto.

Grande medaglia d'oro: Cifariello Filippo.

Medaglia d'oro di 2. classe: Troubetzkoy Paolo, Pander Pier.

Medaglia d'argento: Guastalla Giuseppe, Marazzani Agostino, Buemi Salvatore, Ripamonti Riccardo, Campisi Luciano, Panati Carlo, Giulianotti Filippo, Ezekiel Mosè e Swynnerton Giuseppe.

Menzioni onorevoli: Quattrini Enrico, Pizzichelli Ubaldo, Ferraresi Francesco, Millefiori Giovanni Battista, Simonetti Enrico, Caner Stanislao, Ghigli Abramo, Andreoni Orazio, Bordini Pietro, Valente Libero, Rondoni Alessandro, Zei Costantino, Ugo Antonio e Sbricoli Silvio.

Diploma d'omaggio: Jerace Francesco, Kopf Giuseppe e Benlieure Mariano.

(1) Il pittore Petiti si prega far sapere che ha respinto la menzione onorevole che il giurì assegnò al suo quadro *Autunno in montagna* e la medaglia d'argento pei suoi acquarelli. Sì per l'uno, come per gli altri - - dice il valentissimo artista — gli basta il giudizio ottenuto da innumerevoli persone competenti.

Notiamo che i lavori del Petiti proprio in questi giorni ottennero alla Permanente di Milano, la medaglia d'oro.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI, 30 Maggio 1893 — S. Ferdinando L.P.

Leva il sole alle ore 4,30 m. — Tramonta alle 7,36 s.
Leva la luna alle ore 00,00 s. — Tramonta alle 8,56 m.

BOLLETTINO METEORICO

29 maggio 1893.

Europa pressione piuttosto irregolare, minima 755 Sudovest Russia, massima 767 Nordovest Irlanda. Zurigo 762; Algeri 765.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito; pioggerelle Marche e Centro; temporali con pioggie abbastanza copiose Sud continente.

Temperatura alquanto diminuita Sud; venti deboli.

Stamane nuvoloso estremo Nord e Sud continente, sereno altrove; venti freschi quarto quadrante Sud, deboli altrove. Barometro 758 Lecce; 760 Nord, 761 Sicilia. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali Nord, interno ponente Sud; cielo vario con qualche temporale.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria e Musei Borghese, Villa Borghese dalle 1 all'Avemaria. Ingresso L. 1. - Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4. Galleria Colonna dalle 11 alle 3 Galleria Doria dalle 10 alle 2. Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3. Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei del Vaticano, ingresso L. 1, Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3 ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano. 1 lira —, Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 26 e 27 maggio 1893

Nati 63 compresi 5 nati morti
Morti 52 dei quali 17 sotto i 7 anni

Morti

Modesti Lorenzo fu Alessandro, Roma, 45, coniug.
La Gatta Eleonora di Panfilo, 21
Biondi Marianna fu Giuseppe, Campobasso, 58, ved.
Bergamini Adele di Giovanni, Peschiera, 19, coniug.
Bandiera Maria fu Anastasio, Palestrina, 60, nubile
Chiarion Luigia fu Vincenzo, Borsea, 71, ved.
Marini Maria fu Carlo Sornano, 46, id.
Misticoni Geltrude fu Luigi, Monte Carlo, 40, coniug.
Pisani Angela fu Luigi, Roma, 45, nubile
Polidori Pietro di Giuseppe, id., 79, vedovo
Dore Maurizio di Michele, 20, celibe
Fanelli Ferdinando fu Gennaro, Cagli, 48, id.
Todini Fabio fu Arcangelo, Calvi, 78, coniug.
Criechi Francesco fu Antonio, Antrodoco, 55, id.
Di Nunzio Giuseppe fu Mariano, Ferentino, 74, id.
Brattanich Pietro fu Antonio, Zara, 57, id.
Quirici Antonio fu Domenico, Roma, 60, id.
Fioramonti Giuseppe fu Felice, Anagni, 56, id.
Patrizi Regina fu Loreto, Ferentino, 62, coniug.
Marchetti Ersilia fu Odoardo, Matelica, 60, ved.
Lucentini Sperandia, fu Vincenzo, Tolentino, 60, id.
Massenzi Maria fu Andrea, Serravalle di Norcia, 44, con.
De Rossi Assunta di Raffaele, Roma, 17, nubile
Colangeli Giacinta fu Antonio, Almanno, 70, coniug.
Collegiani Sebastiana fu Giovanni, Sassoferrato, 52, id.
De Renzi Marianna fu Pietro, Roma, 44
Giacomini Alfonso fu Giuseppe, 28, celibe
Ferri Carolina fu Vincenzo, Roma, 69, ved.
Casciani Emilia fu Luigi id., 74, id.
Massa Francesco fu Pietro, id., 78, id.
De Giacchini Paolo fu Antonio, id., 64, id.
Guglielmi Ansuino di Isidoro, Civitella Teverina, 27, celibe
Forapani Carlotta fu Carlo, S. Felice, 62, coniug.
Macchi Barbara, Rocca S. Casciano, 72, ved.
Nardini Antonio fu Domenico, Roma, 72, id.

SCIARADA.

Letter, se a cena me a te fossimo a lato
Scorgeremmo roman che fu pregiato.

Spiegazione del Rebus di ieri:
V'è chi fra gli agi la sua vita mena
E chi la trae fra stento fame e pena.

La Società di mutuo soccorso fra i sarti in Roma compie il mesto ufficio di annunziare la morte del socio

GIARDINIERI LUDOVICO.

Si pregano vivamente tutti i soci ed amici ad intervenire oggi, 30, alle ore 5 1/2 pomerid., per accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Il presidente
Uberto Alessandro.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 maggio — Presidenza **Ruspoli**

La seduta è aperta alle ore 9,40 pom.

L'orchestra romana e il "Falstaff,,

MAZZA chiede spiegazioni al sindaco circa le trattative intervenute coll'orchestra romana per la esecuzione del *Falstaff* e sul pagamento pattuito essendosi asserito che, da parte dell'amministrazione municipale, non si sarebbero mantenuti gli impegni assunti.

GALLUPPI dichiara che le pratiche coll'orchestra romana furono iniziate da lui in assenza del sindaco.

La Commissione dell'orchestra disse allora che faceva questione di decoro, non d'interesse, pronta anche a fare dei sacrifici. Domandava L. 2000. Su questa base furono aperte le trattative. Ritornato il sindaco, dopo alcune interviste, si fissarono 8000 lire. Ma l'appetito viene mangiando, e siccome in seguito l'orchestra aumentava le sue pretese, così egli si disinteressò delle trattative.

MAZZA osserva che non sembragli eccessiva la somma di lire 8000 richiesta dall'orchestra, poichè è noto che, per l'esecuzione del *Falstaff*, tra prove e rappresentazioni, l'orchestra prestò 27 servizi con una spesa serale di 400 lire, tenuto conto dell'aumento di 10 professori richiesti dal maestro Verdi.

RUSPOLI ricorda che non è il caso di apprezzare il servizio prestato dall'orchestra alla stregua dei servizi ordinari.

Il Comune aveva assicurato per 30,000 lire la rappresentazione del *Falstaff*. Cedendo ai desideri dell'orchestra, intese di fare una concessione.

Ora trova strano che, mentre prima non si faceva che questione di decoro, adesso si avanzino delle pretese. L'Amministrazione è giunta a dare 4000 lire: di più non ritiene di dover dare; ma se il Consiglio vorrà donare qualche migliaia di lire all'orchestra, non sarà egli che vi si opporrà.

PIPERNO. Non crede che sia questione di doni. Si dice che l'Amministrazione comunale non ha mantenuto gli impegni assunti. E' quindi il caso di determinare a quanto ascendevano detti impegni.

RUSPOLI. Osserva che, mentre la Giunta non ha creduto di dover concedere più di 4000 lire, vuol dire che gli impegni assunti non oltrepassavano certamente detta somma. Ma, ripete, non farà questione di un migliaio di lire.

SCIALOIA. Domanda che ne pensa, l'assessore delle finanze.

BONELLI. Nota che con un bilancio di 30 milioni non è il caso di preoccuparsi di mille lire.

Dopo osservazioni di PIPERNO, MAZZA ed altri, la questione rimane..... senza soluzione, nessuno avendo presentato una proposta formale.

NOVI domanda al sindaco se sia vero che un vigile espulso dal Consiglio di disciplina per insubordinazione continui tuttora a prendere il soldo e quindi perchè non gli sia stata applicata la punizione.

RUSPOLI risponde che s'informerà; se il fatto è vero provvederà.

Si procede alla nomina della Commissione per la tassa ricchezza mobile e tassa fabbricati. (*Vedi Cronaca*).

Regolamento dei vigili.

Si riprende la discussione del nuovo regolamento dei vigili all'art. 52.

Sono approvati gli altri articoli fino al 126, dopo osservazioni dei cons. PIPERNO, NOVI, GAZZANI, ALBINI, DE ANGELIS e RUSPOLI.

La seduta è tolta alle 12,15.

Erano presenti i consiglieri:

Ruspoli, Bansi, De Angelis, Gazzani, Rosso, Mazza, Bastianelli, Pacelli F., Pacelli P., Franco, Desideri, Mazzino, Berardi, Armellini, Novi, Ferrari, Bianchi, Miraglia, Settimi, Orsini, Piperno, Scialoia, Liberali, Pianciani, De Rossi, Di Carpegna, Carancini, Jacovacci, Casciani, Veraldi, Crucianelli, Alibrandi, Galluppi, Boncompagni, Bonelli, Marucchi, Ostini, Albini.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una traversata rapida.

Il piroscafo la *Touraine*, della Compagnia transatlantica, è arrivato giorni sono a New-York dall'Havre, dopo aver compiuto il percorso in 6 giorni e 17 ore.

E' la traversata più rapida che sia stata eseguita finora.

Una città felice.

Essegg, città del regno d'Ungheria, che conta, secondo l'ultimo censimento, oltre 22,000 abitanti, è adesso senza botteghino del lotto.

L'ultimo che vi esisteva dovette venir chiuso per mancanza d'avventori.

Può dirsi davvero che Essegg è una città felice!

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,0 — minimo: 13,0.

La partenza della Regina. — Ieri con treno speciale, è partita per Napoli S. M. la Regina accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dalla duchessa Massimo e dal conte Oldofredi.

Sua Maestà giunse alla stazione insieme al conte di Torino che Le presentò un bellissimo *bouquet* di fiori.

Ad ossequiare Sua Maestà erano il presidente del Consiglio, i ministri Brin ed Eula, il senatore Tabarrini, vice presidente del Senato, l'ammiraglio Frigerio, i generali Pallavicini, Di San Marzano, Gazzani di S. Giorgio e marchese Taffini d'Aceglio, il marchese Lajatico, il senatore Auriti, il prefetto ed altre autorità.

Al momento della partenza la Regina abbracciò e baciò il conte di Torino, congedandosi dagli altri.

Il treno, composto di due vetture-*salon* e di altre vetture di prima classe e bagagliaio, è partito alle 3 pom. precise.

Sua Maestà vestiva una elegantissima *toiletta* da viaggio verde pisello.

I bilanci delle Opere pie. — Essendo già molto inoltrato l'esercizio 1893, il Prefetto ha interessato i presidenti delle Congregazioni di carità ed amministratori delle Opere pie di provvedere per il sollecito invio dei bilanci del detto esercizio, affinchè possano approvarsi in tempo dalla Giunta provinciale amministrativa.

A tale proposito ha determinato:

1. Che i bilanci siano regolarmente compilati, giusta il vigente regolamento di contabilità per l'esecuzione della legge sulla pubblica beneficenza.

2. Che vi sia chiaramente dimostrata la provenienza del fondo di cassa degli esercizi precedenti che si vuole applicato all'esercizio 1893.

3. Che detti bilanci si chiudano al pareggio, quindi senza avanzo nè disavanzo.

4. Infine che siano esattamente osservate le prescrizioni degli art. 32, § 1, 2 e 34 della citata legge.

Il prefetto confida che i presidenti delle Congregazioni di carità ed amministratori di Opere pie porranno ogni sollecitudine perchè i suindicati bilanci riescano regolari e siano trasmessi alla Prefettura il più sollecitamente.

Ha assegnato quindi il perentorio termine a tutto il 15 dell'entrante mese di giugno, con diffida che in caso d'inadempimento sarà costretto a provvedervi d'ufficio.

Ha poi raccomandato particolarmente al sindaco di Roma ed ai sotto prefetti dei circondari di curare l'adempimento di quanto sopra per ciò che possa essere di loro spettanza.

Pei militari viaggianti. — L'amministrazione delle Ferrovie Meridionali ha disposto che dal 1° giugno p. v., il servizio dei viaggiatori nella stazione di Portonaccio, della linea Roma-Firenze, venga esteso ai militari delle tre classi, tanto in partenza quanto in arrivo alla stazione medesima.

JESS

ROMANZO DI ***RIDER HAGGARD***

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

I dolori cadono nell'animo di certe persone come l'acqua sopra una spugna, e pesano su di loro in modo da condurli alla tomba.

Su altre persone invece scivolano come acqua sul marmo non bagnando che la superficie.

Bessie non apparteneva nè all'una nè all'altra classe di queste persone, ma stava fra le due... era una donna sana, serena, piena di bellezza e di vigore, fatta per fiorire sotto lo splendore del sole e non per languire all'ombra di un antico cruccio.

Le donne del suo stampo non muoiono di crepacuore nè si condannano ad un eterno celibato sacrificandosi all'ombra dell'uomo perduto.

Se il numero *uno* disgraziatamente viene loro tolto, generalmente versano molte lacrime, soffrono molto, ma, passato un discreto intervallo, rivolgono assai ragionevolmente la loro attenzione al numero *due*.

Con tutto ciò Bessie aveva il volto molto pallido quando girellava per casa dopo la visita del monocolo Kafiro.

Aveva perduta tutta la sua irritabilità adesso e non strapazzava più lo zio per aver mandato Giovanni a Pretoria.

Egli, quella sera che ebbero la cattiva nuova, aveva cominciato a farsi degli amari rimproveri alla presenza della fanciulla per aver mandato via il suo fidanzato, ma essa lo interruppe.

— E' la volontà del Signore, zio — disse tranquillamente. Voi avete fatto soltanto quello ch'era destinato che faceste.

E posò la sua testolina d'oro sulle spalle del vecchio e pianse un pochino, dicendo ch'essi erano soli soli al mondo adesso.

Egli cercò di confortarla alla meglio. Era curioso che nessuno dei due pensava molto a Jess quando parlavano di esser rimasti soli.

Jess era un enigma, una cosa a parte anche per loro.

Quando si trovava presente, l'amavano e la lasciavano far la sua strada, quando era assente pareva si dileguasse nell'oscurità lontana.

Certo, entrambi le volevano un gran bene, ma le nature semplici rifuggono involontariamente da ciò che non comprendono, e quei due non erano un'eccezione alla regola.

Per esempio, l'affezione di Bessie per sua sorella, era una ben povera cosa, paragonata all'affetto profondo e devoto, benchè spesso tacito, prodigatole da Jess.

Bessie amava lo zio molto più della sorella ed egli la contraccambiava ad usura; in quei giorni di angoscia poi si erano stretti uno all'altro anche maggiormente.

Ma più il tempo passava, più ricominciavano a sperare.

Della morte di Giovanni non si era avuto altra notizia.

Non poteva darsi, dopo tutto, che quella istoria fosse un'invenzione? Sapevano che Frank Muller non era uomo da esitare dinanzi a una menzogna quando voleva raggiungere uno scopo e lo scopo, in questo caso, essi lo immaginavano facilmente, poichè nessuno di loro due ignorava la sua furiosa passione per Bessie e così pensavano che fosse per lo meno possibile ch'egli avesse inventato la morte di Giovanni.

Probabile non era certo, ma comunque, il dubbio è sempre meno schiacciante di una dolorosa certezza.

Una domenica — era appunto una settimana dacchè era arrivata la lettera fatale — Bessie se ne stava a sedere dopo pranzo nella veranda quando i suoi orecchi acuti avvertirono delle detonazioni di armi da fuoco in lontananza presso Drakensberg.

Si alzò, uscì e salì sul monte dietro casa.

Arrivata in cima, stette a guardare la grande e solenne distesa di montagne.

In lontananza, un poco alla sua destra, era un picco chiamato Majuba, generalmente avvolto nelle nuvole, ma quel giorno non vi era nebbia ed a lei parve che dalla direzione del picco venisse il vento che portava il rumore vago delle detonazioni.

Però non poteva veder nulla; la montagna sembrava affatto inanimata.

Anche il rumore cessò ed ella ridiscese, ritenendo di essere stata ingannata dall'eco di qualche burrasca lontana.

Il giorno di poi seppero dagli indigeni che il rumore da lei udito veniva dalle cannonate che coprivano la ritirata delle truppe inglesi fuggenti giù a precipizio pei fianchi del Majuba.

Dopo questo, il vecchio Silas Croft cominciò a scoraggiarsi un poco.

La notizia del disastro era così terribile che anche la sua robusta fede nella invulnerabilità delle armi inglesi ne rimase scossa.

— E' molto strano, Bessie, molto strano! Ma non importa; deve venire il rovescio della medaglia. Il nostro governo non si lascierà abbattere per poche sconfitte sofferte.

Poi vennero delle lunghe settimane d'incertezza.

Correvano molte voci fra gli indigeni e due o tre Boeri passando portarono delle notizie alle quali il vecchio Silas non volle prestare attenzione.

Ben presto però si venne a sapere con certezza che un armistizio era stato concluso tra gli inglesi ed i boeri, ma se ne ignoravano i termini e lo scopo.

Silas Croft credeva che i Boeri impauriti dell'avanzarsi d'imponenti forze volessero cedere senza ulteriori combattimenti; ma Bessie scosse la testa.

Un giorno — precisamente quello in cui Giovanni e Jess partirono da Pretoria — un Kafiro portò la notizia che l'armistizio stava per finire, che gl'inglesi marciavano su Nek a migliaia, che l'avrebbero presa d'assalto il giorno dopo liberando la guarnigione... notizie che riportò negli occhi di Bessie un po' dell'antico fulgore.

In quanto allo zio era addirittura giubilante.

— La medaglia si rovescia, amor mio, avremo ora la nostra parte. Ebbene! era tempo, dopo tutta la vergogna, l'angoscia, e le perdite che abbiamo sofferto. In parola d'onore in questi due ultimi mesi mi son vergognato d'essere inglese. Comunque ora è finita. Lo sapevo che non ci avrebbero abbandonato — e il vecchio raddrizzò le sue spalle curve battendosi il petto e pavoneggiandosi come se avesse avuto venticinque anni invece di settanta.

Il resto della giornata passò senza notizie e così i due giorni successivi, ma il terzo, il ventitrè di marzo, scoppiò il temporale.

Erano circa le undici della mattina.

Bessie era occupata nelle sue faccende domestiche come il solito, anzi stava per finirla.

(Il seguito in quarta pagina).

Ricchezza mobile e fabbricati. — Ieri sera, il Consiglio comunale ha proceduto alla nomina delle Commissioni per le tasse di ricchezza mobile e fabbricati.

Riuscirono eletti per la tassa di ricchezza mobile a delegati effettivi:

Alatri Marco, Bonfili Pompeo, Kock Ottaviano, Alibrandi Ettore, De Cesaris Luigi, Spetia Alessandro, Albini Augusto, Giuliani Camillo, Benucci Francesco Saverio, Libani Alessandro, Oietti Pasquale, Ferroni Lorenzo, Trompeo Eugenio, Nataletti Agostino, Valeri Carlo, Salvati Giovanni, Ciceroni Annibale, Giambartolomei Oddo, Grassi Alberto, Caravacci Giuseppe, Mazzino Nicola, Guarnieri Odoardo, Segre Gabriele, Manzoni Enrico, Rey Tommaso, Sebasti Alessandro, Silenzi Pietro, Ranaldi Romolo, De Simoni Salvatore, Viti Filippo, Giorgi Paolo, Brizzi Enrico, Caretti Giovanni Maria, Bonelli Mario, Malfatti Francesco, Jacovacci Francesco.

A delegati supplenti:

Garroni Evaristo, Monami Vincenzo, Pascetti Ettore, Donati Vincenzo Pio, Firrao Tito, Soifoni Alessandro, Antonelli avv. Francesco, Menzocchi cav. Ettore, Cagiati Romolo, Bugarini Salvatore, Chiappa Paolo, Bianchi avv. Luigi, Pierret Luigi, Novi Giovanni, Santini avv. Francesco, Mancini dott. Giovanni, Sandri cav. Raffaele, Davico Giovanni.

Per la tassa fabbricati — a delegati effettivi:

Zampi Giuseppe, Galassi Filippo, Riggi Giovanni, Gabrielli Vaselli Cesare, Salustri-Galli Pietro, Meranghini Gregorio, Podesti Giulio, Sassi Francesco, Mancini Alessandro, Innocenti Augusto, Ba.. v. Ettore, Reibaldi Giuseppe, Piacentini Pio, Giovenale Giov. Battista, Podiani Claudio, Marini Marino, Cavi Nicola, Faustini Giovanni.

A delegati supplenti:

Marucchi Cesare, Acrocca Emilio, Baravelli Giulio Cesare, Manassei Alberto, Montagnani Massimo, Vaselli Candido, Santarelli Oreste, Waldis Carlo, Amadei Giunio.

Elettori amministrativi. — La lista degli elettori amministrativi per l'anno 1893 riveduta ed approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, trovasi affissa all'albo pretorio ed esposta al pubblico all'ufficio comunale di statistica in Campidoglio a tutto il 16 giugno.

Il pagamento dei salari. — Il Ministero di agricoltura, da alcune indagini statistiche sui salari, e da studi fatti intorno alla condizione delle classi lavoratrici in Italia, ha potuto rilevare che i salari non sempre vengono corrisposti nella misura pattuita, nè pagati in moneta e nei termini stabiliti, mentre con vari modi alcuni padroni o committenti di lavoro, abusando della loro posizione, cercano di trarre profitto, con danno del lavorante, dai salari ad esso dovuti. Ha quindi reputato conveniente, nell'interesse delle classi operaie, e seguendo l'esempio di altri paesi, provvedere con apposita legge che sia assicurato al lavorante il sollecito ed integrale pagamento del salario pattuito.

A tale scopo desidera conoscere con precisione in quali forme si manifestano e quale estensione abbiano gli abusi indicati, e quindi, per mezzo dei prefetti, si è rivolto ai sindaci invitandoli a raccogliere tutte le informazioni ed i ragguagli che potranno avere, giovandosi perciò dell'opera di corporazioni locali e di persone competenti a dare siffatte notizie.

Quello cui mira giustamente il Ministero è di far sì che quando la mercede è pattuita in contante sia effettivamente pagata e non possa il padrone, profittando del bisogno e dell'ignoranza del lavorante, metterlo nella condizione di accettare altra forma di compenso equivalente o meno a quella stabilita.

Il prefetto, nel richiedere tali notizie ai sindaci della nostra provincia, li ha invitati a trasmettergliele con la maggiore sollecitudine, raccomandando loro di non appagarsi d'informazioni superficiali, ma di esaminare a fondo le condizioni e le circostanze nelle quali è dato il compenso al lavoro.

Naturalmente tali indagini non sono di facile esecuzione, sia perchè gli abusi che si vogliono scoprire assumono spesso l'apparenza di atti liberamente consentiti tra le parti, sia perchè coloro che li commettono hanno interesse di tenerli nascosti. Ci auguriamo tuttavia che i sindaci corrispondano agli intendimenti del Ministero con la maggior cura possibile, trattandosi di una questione di vero interesse pubblico.

Gli ingegneri a Tivoli. — Domenica scorsa molti dei componenti il Congresso della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, fecero una gita a Tivoli per visitare l'impianto elettrico della Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma.

All'escursione presero parte i soci comm. Pouchain e prof. Mengarini, che vollero accompagnare i colleghi, e con squisita cortesia fecero gli onori dello Stabilimento, e diedero notizie e schiarimenti sull'impianto e sul funzionamento delle macchine.

Furono specialmente ammirati l'apparecchio regolatore delle turbine, sensibilissimo, che permette di collegare le dinamo in parallelo, di caricare e scaricare istantaneamente i motori; l'indicatore di fase di tutti gli apparecchi elettrici del quadro di distribuzione.

I congressisti visitarono poi il canale e la condotta forzata che dà il moto alle turbine e la linea aerea che porta la corrente a Roma.

Più tardi, guidati cortesemente dall'ing. Morani, della Società dell'Acqua Marcia, i congressisti poterono visitare i sifoni ed i lavori della nuova galleria costruita da quella Società, e quindi le cascate e la Villa d'Este, col permesso del cavalier Ezekiel.

L'escursione riuscì interessantissima, lasciando in tutti gratissimo ricordo.

Per l'arsenale di Taranto. — Ci viene partecipato e portiamo a conoscenza degli interessati che il ministero della marina, visto l'enorme numero di operai che domandano (più di 3000) e continuamente domandano di essere ammessi a lavorare nell'arsenale di Taranto, in confronto dei posti vacanti, ridotti ora ad una quarantina, ha ordinato che non si accettino ulteriori domande, che venga sospesa ogni ammissione e che si faccia fra i concorrenti una scelta di ottanta operai, da ammettersi in seguito man mano che se ne sentirà il bisogno.

La lista di questi ottanta operai sarà fatta dando la preferenza, qualora riconosciuti abili, robusti e di buona condotta, agli ex militari della marina e dell'esercito ed agli operai che già furono impiegati nei lavori del genio militare a disposizione della R. marina.

Festa per i bambini. — Dopo i concerti per i grandi, anche i concerti per i piccoli! Eppure grandi e piccoli si divertiranno moltissimo al concerto che per scopo di beneficenza un Comitato di signore ha organizzato per giovedì 1° giugno alla Sala Umberto I.

Si tratta di sentire quattro piccoli artisti, quattro *enfants prodige*, allievi dei nostri primi maestri, che fanno veramente meravigliare pel loro talento e per la perfezione raggiunta nella tecnica del proprio strumento. Volete saperne i nomi? Eccoli:

La signorina Semiramide Colla, allieva del prof. Sgambati — La signorina Furino, violoncellista, figlia ed allieva del professore — Il signorino Ranieri, un violinista lilipuziano, allievo del prof. Monachesi — E il signorino Molinari, allievo della sig.na Hilda Ballio, altro pianista minuscolo, che possiede di già la sicurezza, la disinvoltura e la *verve* del grande artista.

Ed ora passiamo la perorazione.

Bambine e bambini di Roma, che amate la musica, dite una parolina alla vostra mamma ed essa vi condurrà a questa festa che vi offrirà per di più, dopo il concerto, *un'improvvisata*. Che cosa sarà? Questo non si può dire, altrimenti non sarebbe più un'improvvisata. Vi basti sapere che vi divertirete moltissimo, facendo in pari tempo un'opera buona.

I biglietti costano soltanto lire *2* per le persone grandi, e cent. *50* per i bambini.

Si vendono da *Ricordi*, *Venturini*, *Bossola* e *Paravia*.

Ringraziamenti reali. — Al sig. Ulpiano Bossi, autore di un pregiato albero genealogico della R. Casa di Savoia, del quale aveva fatto omaggio alle LL. MM., in occasione delle loro Nozze d'argento, il ministro della Casa Reale ha diretto una lettera di ringraziamento.

Società colombofila romana. — L'altro ieri, da alcuni soci della «Colombofila romana» si è tenuta una gara con colombi messaggeri da Orvieto a Roma. La lanciata ha avuto luogo alle 9 ant., per cura di una Commissione presieduta dal sindaco di quella città.

Il primo colombo, appartenente al sig. Michele Rossi De Gasperis, è giunto in Roma alle 10,19'45" con una velocità di chilometri 72,975 all'ora; il secondo, appartenente al sig. Paini Giacinto, alle 10,20'15" e susseguentemente i colombi dei sigg. Casagrande, Bombelli, Nocchi, Fornari, a pochi minuti secondi di distanza, talchè l'ultimo ha percorso chilometri 61,516 all'ora.

Furono, in conseguenza, aggiudicate due medaglie d'argento ai sigg. De Gasperis e Paini, due di bronzo ai sigg. Casagrande e Bombelli e due menzioni ai sigg. Nocchi e Fornari.

Una schermitrice. — Un'accademia di scherma ed un concerto vocale e istrumentale avranno luogo, domani sera, alle 9, nella sala Palestrina, in piazza Navona.

La signorina Barberis Eugenia, allieva del maestro Drosi, eseguirà diversi assalti di spada con parecchi maestri e dilettanti.

Nuovi aggiunti di chirurgia. — Nella sala della biblioteca Lancisiana, ieri, terminarono gli esami per i nuovi aggiunti di chirurgia degli ospedali di Roma.

La Commissione, presieduta dall'ispettore Ballori, era composta dei professori Cappelli e Morini, e dai dottori Monti, Spadaro e Ferraresi.

I candidati erano ventidue; riuscirono eletti i dottori: Boezio Piergili, Francesco Stagnetta, Silvio Settimi, Adolfo Brucchietti, Guido Farina, Mario Schiavoni, Vincenzo Galloni, Augusto Bisso, Vittorio Caccini, Vincenzo Talucci, Oreste Giammaria e Filiberto Mariani.

Conferenza. — In una sala del Collegio Romano, nella corrente settimana, il pubblicista G. B. Rossi terrà una conferenza su di un viaggio che egli ha fatto nell'Yemen, durante l'ultima insurrezione.

El Yemen, o Arabia Felice, è paese poco noto, pur essendo stato visitato da una pleiade di viaggiatori; sicchè tale conferenza riuscirà certamente interessante.

Società ed assemblee. — Società ingegneri ed architetti: Stasera alle 9, adunanza del Congresso annuale, col seguente ordine del giorno: Esame tecnico ed economico dei progetti presentati per fornire di acque le Puglie; su un cannocchiale Steinheil a grande portata.

Circolo Savoia: Assemblea, domani, 31, alle 8 e mezzo pom. (Monte di Pietà, 99).

Società romana di M. S. fra i pescivendoli. — Sono invitati tutti i pescivendoli indistintamente soci e non soci, ad intervenire Mercoledì 31 corrente alle ore 5 1|2 pom. nel locale sociale via Arenula n. 41 (palazzo Boggio e Boasso) per comunicazioni urgentissime della presidenza. Il presidente: *Cav. Giuseppe Bucci.*

In Vaticano. — Ieri mattina i pellegrini ruteni hanno assistito alla messa celebrata da monsignor Sembrotowicz all'altare della cattedra nella basilica di S. Pietro.

Dopo la comunione generale e il canto del *Te Deum*, i pellegrini si sono recati in Vaticano nella sala del Concistoro, per l'udienza solenne pontificia.

Il pellegrinaggio si componeva di 150 persone, compresi gli alunni del Collegio Greco.

Fra i pellegrini erano notati 23 piccoli proprietari rurali nei loro costumi nazionali.

Il Papa fece il suo ingresso nella sala accompagnato dai cardinali Ledochowski, Ruffo-Scilla, Mocenni, Persico, e dai mons. Samminiatelli, Ciasca, Fausti, Costantini, Aiuti e Cavagnis.

Mons. Sembrotowicz lesse l'indirizzo di devozione, a cui rispose il Papa in latino, invocando l'unione fra tutti i cattolici orientali per intercessione della Vergine, di S. Michele e del patrono speciale dei ruteni, S. Giosafatte.

Vennero presentati al Papa tutti i capi del pellegrinaggio e mons. Sembrotowicz presentò l'offerta per l'obolo consistente in L. 20,000, racchiuse in una cassetta artisticamente lavorata.

— Il Papa ricevette il barone di Farensbach, il quale gli presentò le lettere che lo accreditano come inviato straordinario della Repubblica di S. Domingo presso la S. Sede.

Dopo l'udienza pontificia, il barone di Farensbach si recò ad ossequiare il cardinale Rampolla.

— Venne pure ricevuto il maggiore Filose, inviato del principe Indiano di Gwallior, il quale presentò al Papa una lettera autografa e due ricchissimi scialli.

— Ieri mattina il Papa ricevette il conte Gabriele de Caix de Saint Aymour, cameriere segreto di cappa e spada, alla testa di una Deputazione del Comitato internazionale degli ordini equestri pontifici.

La deputazione presentò un ricco *album*.

— Ammise pure in udienza una deputazione delle suore della provvidenza della Comunità di Roma e il Comitato delle feste giubilari, che unitamente alla presidenza del Circolo di S. Sebastiano, offrì al Papa l'*album* contenente tutti i lavori eseguiti durante il periodo giubilare.

— Il Consiglio superiore della gioventù cattolica italiana, guidato dal marchese Giulio Sacchetti, presentò ieri al Papa un ricco scrigno contenente tre esemplari, in oro, argento e bronzo, della medaglia coniata in occasione del 25° anniversario della fondazione di detta Società.

Il Papa ringraziò per l'offerta.

Pile a secco e parafulmini. — Sono le pile dell'avvenire, dicevano i fisici parlando degli elementi a secco presentati agli Istituti scientifici dai signori Dalle Molle e C. di via Due Macelli, 10-11, qualche anno fa. E difatti, dopo che le ferrovie ed il governo le adottarono, molte famiglie, per far agire le suonerie elettriche e i telefoni, le usano trovandole senz'alcun confronto superiori alle vecchie pile ad acqua salata e di una economia senza pari.

Negli uffici del *Popolo Romano*, per citarne uno dei tanti, queste pile funzionano da oltre due anni per far agire i vari telefoni e suonerie senza che mai siasi verificata la più piccola interruzione e siasi speso un solo centesimo.

I parafulmini poi che costruisce la Ditta e si incarica di porre in opera, sono adottati pure dal Governo e dalle Strade Ferrate e sono di un'economia senza pari.

Si è costituito. — La notte scorsa, si costituiva alla sezione di P. S. di Ponte, il vignarolo Bartolini Luigi, di anni 28, da Frascati, abitante nella vigna dei frati di S. Andrea, in via Aurelia, N. 5, dichiarandosi autore del grave ferimento, avvenuto nella vigna suddetta l'altra sera, alle 10, in persona di certo D'Ottavi Marco.

Questi a S. Spirito fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Fra i due litiganti il terzo soffre. — In via Trionfale la portinaia Di Francesco Filomena di anni 42 da Chieti trovavasi innanzi al proprio portone in via Leone IV, quando alcuni individui vennero a rissa fra loro. Uno di costoro scagliò un bicchiere contro un compagno e colpì invece la portinaia alla testa, producendole una ferita sanabile in 12 giorni con riserva.

Un falso agente — In via Argentina venne arrestato certo Sorgi Francesco, di anni 35, da Roma, bidello dell'istituto di S. Michele, per essersi qualificato per agente di pubblica sicurezza.

Morte improvvisa — Ieri alle 7 ant. in via del Vantaggio, certa Informarosa Rita, d'anni 59, da Terracina, abitante in via Margutta 17, veniva colpita d'apoplessia. La disgraziata poco dopo cessava di vivere all'ospedale di San Giacomo.

Ferimento. — In via Garibaldi il muratore Speziale Costantino di anni 26, da Roma, per questioni d'interesse venne a diverbio con certo Conti Angelo, dal quale fu colpito di coltello al petto. Alla Consolazione lo si dichiarò guaribile in 10 giorni con riserva.

Risse. — Il saponaro Maurone Annibale di anni 39 da Sanseverino, in via del Cedro, litigando con tal Guglielmi, falegname, si buscava quattro coltellate alla schiena. Ne avrà per 10 giorni.

— Il vignarolo Colombini Agostino, in una osteria a porta Trionfale, litigò con alcuni individui avvinazzati e ne ricevette una scarica di legnate, riportando lussazione della spalla sinistra. Guarirà in 20 giorni.

— Il falegname Cardinali Luigi, di anni 28, da Ancona, veniva ieri ferito al fianco sinistro da un tale che dice di non conoscere. Sembra, peraltro, che si tratti di una rissa.

Questa mattina continua nello stabilimento Valeri, in via della Scrofa, la vendita dei mobili e tappezzerie già appartenenti ad un noto diplomatico.

Superbi alloggi gratis. — Oggi che superbi appartamenti fittansi gratis, causa la grande crisi, è logico che questi vengano anche corredati gratis a compimento dell'opera; perciò tendaggi, portiere, comò, pilastrini, armoirs, letti, consolles, specchiere, lampadari, candelabri, sopramobili, buffets, cristallerie, posate, sedie di Vienna, quadri, sofà, poltrone, ecc., mobilia d'ogni stile, e perfino pianoforti verranno stamane 30 e domani 31 assolutamente regalati a chi alle ore 10 precise si presenti alle due vendite all'asta pubblica, in via Torino, 117, gran salone Morosi.

L'ora precisa è stata indicata; inutile presentarsi verso le 1 1|2 pom. e domandare (come tanti habitués) è cominciata la vendita? e saputo che gli oggetti sono andati a vilissimi prezzi, dare in ismanie e in segni di disperazione. Perciò, di conseguenza, stamane 30 e domani 31 in via Torino, 117.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Il prof. cav. Alfredo Fortunati, oculista, riceve tutti i giorni non festivi, dalle 12 mer. alle 3 pom., in via Due Macelli, 60, p. 2°.

Appartamento signorile di 12 vani via Cavour 57, mezzogiorno, grandioso balcone, camera da bagno.

In piazza Rosa n. 18 (ora si può dire piazza Colonna) piccolo caffè orientale. Vi si beve il vero e squisito caffè alla turca. Birra, liquori, gelati.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Completo e bellissimo successo ebbe iersera *La Figlia di Madama Angot*, l'eternamente gaia, briosa, splendidissima musica del Lecoq.

Teresina Cappelli fu un'*Angot* voluttuosa, affascinante; essa cantò, recitò con la consueta grazia birichina; la Sorano, una mad. Lange, formosa e simpatica; un Pomponet divertentissimo fu G. Orefice; bene tutti gli altri.

Applausi e *bis* ve ne furono e non pochi.

Stasera *La Figlia di Madama Angot* si ripete.

Valle — Con la recita di questa sera Ermete Novelli darà il suo addio al pubblico romano, e questo, alla sua volta, non mancherà certamente di accorrere numeroso a festeggiarlo.

Quirino — Con l'ultima dei *Briganti* la compagnia Scalvini prende commiato da noi.

Domani la compagnia di prosa e ballo Lo Grassi esordirà con questo spettacolo: *Il coraggio di un pompiere* ed il ballo *Silva*. Mariettina Gaudiosi canterà la canzone: *All'erta sentinella!*

Metastasio — Per quanto i quadri plastici abbiano dovuto soggiacere ad alcune modificazioni pure l'interesse degli spettatori è sempre grande, perchè lo spettacolo rinnovandosi ogni sera offre sempre delle nuove e variate attrattive.

Manzoni — Stasera debutto delle Sirene del mare sorelle Johnson.

Nuovo Sferisterio — Anche ieri un pubblico affollatissimo intervenne allo Sferisterio, e fra l'*élite* di Roma notammo il principe Orsini e Boncompagni, il conte Cini e Bruschi colle rispettive signore, i signori Marchesini e Lavaggi e S. E. Finali. La partita ebbe il solito interesse e la vinsero per un giuoco i *Turchini*. Si distinsero come sempre, il Berardi, il Pettinari, il Dirani ed il Martini applauditissimi.

Oggi avrà luogo la seguente sfida — *rossi*: Caroli, Pettinari, Tarabelli — *turchini*: Berardi, Paolucci, Gianni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La figlia di Madama Angot* - ore 9.
Valle — *Il bell'Orfeo* - ore 9.
Quirino — *I briganti* - ore 9.
Metastasio — *Quadri viventi* - ore 9.
Manzoni — Compagnia equestre — ore 9.
Sferisterio. Giuoco del pallone, ore 5 1|2.

Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Nobile appartamento di 10 vani con splendido salone interamente rimesso a nuovo, nel palazzo già Bosi in piazza Esquilino. Pigione moderata, gas, portiere, acqua Marcia.

MERLETTI - RICAMI - VELETTE
Ultime Novità - SERTOLI, Via 4 Fontane 159

Affittasi grande appartamento primo piano, 20 Settembre, 4, dirigersi portiere.

L'EMOGLOBINA LEGGERE AVVISO in quarta pagina

LLOYD NORDGERMANICO
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vap. Kaiser Wilhelm parte il 5 giugno 1893
I Cl. L. 800-450 in oro, II Cl. L. 250 in oro, III Cl. L. 125
Per GIBILTERRA I Cl. L. 350 — II L. 150
Rivolgersi in *Roma* a **C. Stein**, Mercede 42 e **Alf. Lemon e C.**, Piazza Spagna 49.

Tenuta nell'Agro Romano.
—(Leggere avviso in quarta pagina.)—

Ultime Notizie

Il duca degli Abruzzi è giunto ieri a Genova per visitarvi l'ufficio idrografico. S. A. R. scese al Palazzo reale, e ripartirà oggi.

Il nuovo sottosegretario di Stato alla grazia, giustizia e culti, on. Gianturco, prenderà oggi possesso del proprio ufficio a palazzo Firenze.

Il ministro Eula ha nominato proprio Capo di gabinetto il comm. Vincenzo Cosenza sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione di Roma, distintissimo magistrato.

L'ambasciatore, generale Lanza, è ritornato ieri a Berlino.

La Regina a Napoli.

(N) **Napoli**, 29, ore 21. — S. M. la Regina è giunta alle ore 8 ed è stata ricevuta da Sua Altezza Reale il principe di Napoli, dalle dame di Corte e dalle autorità.

Dopo essersi trattenuta a conversare colle dame, S. M., il principe ed il seguito, saliti in tre carrozze, proseguirono direttamente per Capodimonte.

La piazza della stazione era illuminata e gremita di folla, con molte signore in carrozza.

Appena comparve la Regina, scoppiarono applausi fragorosi; le popolane gridavano: « Viva Margherita! »

Il servizio della stazione era fatto da una compagnia di pompieri.

Le vie, per le quali passò la Regina, erano affollatissime.

Il Senato di ieri.

Furono svolte le annunziate interpellanze dei senatori Guala e Angioletti; poscia, senza discussione, furono approvati due disegni di legge di minore importanza, nonchè la proroga dell'esercizio provvisorio, sulla quale la Commissione permanente di finanza riferì seduta stante.

Oggi seduta a ore 2 per riprendere la discussione sul progetto delle pensioni.

La Camera di ieri.

Due sedute. Nell'antimeridiana, si approvarono, dopo brevi osservazioni, alcuni progetti di legge d'importanza secondaria. Nella pomeridiana, s'incominciò, e si spinse a buon punto, la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Per stamattina, è convocato l'Ufficio 8° per esaminare i progetti: « Approvazioni di contratti di vendita e permuta di beni demaniali; Sospensione della riscossione delle imposte dirette erariali nel Comune di S. Sperate e costituzione del Comune autonomo di Valbrevenna. »

La Giunta per la verifica dei poteri ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione dell'on. Testasecca nel Collegio di Caltanissetta.

Elezioni politiche.

Collegio di Appiano. — Risultato definitivo — Inscritti 7837 — Votanti 4860 — Scalini ebbe voti 2857 — Confalonieri ne ebbe 1794.

Voti dispersi, contestati e bianchi 98.

Fu proclamato eletto Scalini.

Ortona a Mare. — L'assemblea dei presidenti ha proclamato eletto deputato l'avv. Carlo Altobelli con voti 1817. — Il cav. Camillo Mezzanotte ebbe voti 1539.

Collegio di Paola. — Risultato definitivo. Del Giudice Giacomo 1673. Mirabelli 1189.

La vittoria dell'on. Del Giudice è tanto più rimarchevole in quantochè i radicali, fautori del Mirabelli, hanno commesse tali violenze, che furono deferiti all'autorità giudiziaria.

Pei vini italiani.

Ieri mattina si è riunita al Ministero d'agricoltura, la Commissione di viticoltura ed enologia, sotto la presidenza del prof. Ravascata, approvando la proposta del prof. Froio per la formazione del *libro d'oro* dei vini d'Italia.

Venne dato incarico ad una Sottocommissione di redigere il relativo regolamento.

Il Consiglio superiore di sanità.

Si è riunito, nel pomeriggio di ieri, a palazzo Braschi, sotto la presidenza del sen. Bizzozero.

Erano presenti il sen. Bartoli, procuratore generale d'appello, i senatori Inghilleri e Paternò, l'on. Bonasi ed i prof. Piutti, Generali, Carrito, Nazzani, Tamburini e Pagliani.

Il sen. Bizzozero commemorò il compianto sen. Moleschott, mettendo in rilievo la perdita fatta dalla scienza e dalla patria; ricordò pure, con commoventi parole, il compianto prof. contrammiraglio Cucca.

Il comm. Pagliani lesse, quindi, le relazioni sulle condizioni sanitarie del Regno, constatando che, in questi ultimi cinque mesi, le condizioni della salute pubblica furono, in complesso, soddisfacenti, anche per ciò che riguarda le malattie infettive ordinarie.

Il Consiglio prese, poscia, cognizione dei risultati della conferenza di Dresda, facendo plauso all'operato dei rappresentanti italiani, riconoscendo che le conclusioni di quella conferenza concordano perfettamente coll'ordine d'idee delle autorità sanitarie italiane.

Vennero trattati, in ultimo, parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

Miglioramento igienico dei comuni

Dal primo gennaio ad oggi furono presentate alla Direzione di sanità venticinque domande di mutuo, all'interesse del 3 0|0, in base alla disposizione della legge 11 luglio 1887.

Di tali domande, sia per la parte amministrativa che tecnica, ne furono trovate regolari 23 e vennero quindi autorizzati i relativi prestiti che si dividono nel modo seguente:

Per acqua potabile n. 12, per L. 179,100; per cimiteri n. 10, per L. 185,000; per fognature n. 1, per L. 15,000; totale L. 329,100.

I prestiti autorizzati, giusta il decreto del ministero del Tesoro del 24 dicembre 1891, all'interesse normale del 5 0|0, furono dieci così divisi: 6 per acqua potabile, per L. 485,000; 3 per cimiteri, per L. 53,000; 1 per fognature per lire 30,000; in totale L. 568,000.

Polizia sanitaria

Con Ordinanza odierna è stata revocata quella dell'11 novembre scorso riguardo alle navi provenienti dai porti austro-ungarici, le quali saranno, da ora in poi, ammesse in libera pratica.

R. navi armate.

Il 28 corrente il *Curtatone* è giunto a Nagasaki, la *Città di Milano* a Massaua, ed il *Sesia* è giunto e ripartito da Odessa.

— Con la data fissata dal Comando locale di Taranto la torp. 106-S passò in disarmo; lo Stato Maggiore e l'equipaggio trasbordarono sulla 64-S, che passerà alla pos. di riserva.

INFORMAZIONI ESTERE

La crisi australiana.

(S) **Melbourne**, 29. — In una conferenza dei primi ministri australiani fu deciso di preparare un progetto che stabilisca un sistema uniforme di Banche e limiti l'emissione dei biglietti di Banca.

FRANCIA

Incompatibilità parlamentari.

(S) **Parigi**, 29. — La Camera dei deputati approva una mozione che dichiara incompatibile il mandato di deputato con qualsiasi altro ufficio pubblico retribuito.

Sulla proposta del relatore si delibera con 369 voti contro 137 di applicare l'incompatibilità anche ai membri del clero.

Si approva un emendamento del socialista Jaurès, secondo il quale ogni funzionario, la cui candidatura legislativa venga sconfitta, sarà reintegrato nelle sue funzioni.

Si approva pure un emendamento di Douville-Maillefeu che estende l'incompatibilità a ogni persona che abbia contratti collo Stato.

Poscia si prende in considerazione una disposizione addizionale, secondo cui vengono classificati fra gli uffici incompatibili col mandato legislativo, quelli di direttori, amministratori e gerenti delle grandi Compagnie che abbiano funzioni di Stato in forza di concessioni o monopoli.

AUSTRIA-UNGHERIA

Le elezioni a Trieste.

(N) **Trieste**, 29, ore 2,17 pom. — Oggi primo giorno delle elezioni. Si elessero i candidati del 1° corpo elettorale. Il concorso alle urne fu notevolissimo.

L'esito lo si saprà entro domani, ma si ritiene quasi certo, come sempre, il trionfo dei candidati conservatori.

(S) **Trieste**, 29. — Nelle elezioni comunali del 4° Corpo elettorale furono eletti tutti i candidati della Società del *Progresso* a grande maggioranza.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29. — Il Governo sarà interrogato oggi, alla Camera dei Comuni, circa gli attentati agrari notturni che si commettono in Irlanda.

AMERICA MERIDIONALE

Un incidente esaurito.

L'indennità convenuta per i reclamanti italiani Lamacchia, Bertoi e Fedi, in seguito ai fatti di Porto Alegre, è stata pagata dal Governo locale, per mezzo di quel Consolato italiano. Il primo ha riscosso 60,000 lire; gli altri due, soci, 40,000 lire.

Notizie varie.

Un caso di cholera ad Amburgo.

(S) **Amburgo**, 29. — Dall'esame batteriologico del corpo di una persona morta il 27 corr. con sintomi choleriformi, risulta essere il decesso dovuto al cholera.

(S) **Amburgo**, 29. — La Commissione imperiale per lo studio del cholera si è riunita oggi a Berlino e in seguito a suo parere l'antico acquedotto sarà chiuso e tutta la città sarà, d'ora innanzi, esclusivamente provvista d'acqua filtrata.

Borse e Mercati

Roma, 29 maggio 1893.

I corsi fermissimi dell'estero e le buone notizie circa l'ordinamento bancario, non sono sufficienti per ora a dare fiducia al nostro mercato. Così vediamo che mentre la Rendita continua a progredire i valori retrocedono ogni giorno di qualche frazione.

Il Mobiliare fece 467 — Le Generali 319 e 318 — Le Meridionali 697 — Il Gas 775 — Le Marcie 1115 — Gli Omnibus 216 — Le Condotte 262 e 263 ed il Risanamento 59 e 58 1|2 tutto per fine giugno.

La Rendita pagata per contanti 97,25 e 97,20 progredì per fine prossimo da 97,35 a 97,45 corso di chiusura.

Cambi: Francia 104,75 — Londra 26,24.

Ore 6.30. — Fine giugno.

Rendita 97,45 — Generali 318,50 — Mobiliare 467 — Meridionali 697 — Condotte 261 — Immobiliari 62 — Omnibus 217 — Risanamento 58,50 — Acqua Marcia 1115 — Gas 775 — Molini 135.

Prezzi di compensazione *fine maggio.*

	April.	Magg.		April.	Magg.
Rendita 5 0|0	97 15	97 20	Az. Certif. em.	— —	— —
Rendita 3 0|0	— —	— —	» A. Marcia	1040 —	1110 —
Ob. Beni Eccl.	— —	— —	» Condotte	275 —	264 —
P. Rotschild	— —	— —	Illuminaz. Gen.	— —	—
Ob. Roma 4 0|0	— —	— —	Immobiliari	75 —	66 —
Fond. S. Spirito	— —	— —	Molini	135 —	135 —
Id. Nazion. 4 0|0	— —	— —	Telefoni	— —	— —
Id. id. 4 1|2 0|0	— —	— —	Omnibus	208 —	217 —
Az. F. Merid.	700 —	700 —	Fondiaria Ital.	— —	— —
» Mediterr.	553 —	550 —	Mat. Laterizi	235 —	150 —
» » certif.	— —	— —	Fond. Incendi	80 —	85 —
» BancaNaz.	— —	— —	Fondiaria Vita	[illegible] —	23 —
» » Romana	400 —	400 —	Navigaz. G. I.	— —	— —
» » Gener.	327 —	320 —	Piccola Borsa	— —	— —
» » Roma	315 —	310 —	Obb. Imm.ri	— —	— —
» » Tiber.	—	— —	» » 4 0|0	— —	— —
» » Industr.	225 —	190 —	» Ferroviarie	— —	— —
» Certif.	— —	—	F. Napoli-Ottajano		— —
» Mobiliare	477 —	470 —	Sovvenzioni		— —
» Cred. Mer.		— —	Risanamento	60	59 —
» del Gas	772	772 —			

BORSE ITALIANE. — 29 maggio 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 22	97 12	97 07	97 25
Id. fine.	— —	97 36	97 10	— —
Az. B. Naz.	1805 —	— —	1300 —	— —
» Mobiliare	469 —	— —	465 —	467 —
» B. Generale	317 —	318 —	— —	— —
» ferr. Medit.	546 —	546 —	544 —	— —
» » Merid.	697 —	696 —	695 —	697 —
» B. di Torino	— —	— —	346 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	82 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	68 —
» Tiberina	— —	— —	15 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	24 —	— —
» Nav. Gen.	330 —	332 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	246 —	246 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	305 —	— —	— —
id. Merid.	— —	312 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	488 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	490 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
Francia vista	104 80	104 75	104 70	104 75
Berlino id.	129 30	129 30	— —	— —
Londra a 3/m	26 51	— —	26 51	26 28

Parigi, 29, 3,33 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0|0 amm.	— —	97 65	— —
» 3 0|0 perp.	97 47 97 60	97 65	— —
» 4 1|2 0|0	106 —	106 65	— —
italiana 5 0|0	92 90 93 10	93 10	— —
turca	21 65	21 90	— —
spagnuola	66 75	66 40	— —
russa nuova	78 60	78 60	— —
portoghese	23 —	22 7/8	— —
ungherese	— —	96 3/16	— —
Egiziano 6 0|0	— —	502 1/2	— —
Banca di Parigi	653 3/4	656 1/4	— —
Banca di Sconto	146 1/4	145 —	— —
Banca Ottomana	— —	594 3/8	— —
Credito Fondiario	— —	963 3/4	— —
Azioni di Suez	— —	2707 —	— —
Azioni Panama	18 3/4	18 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	89 75	— —
Ferr. Meridion. ital.	665 —	666 1/4	— —
Cambi sull'Italia	— —	4 5/16	— —
su Londra	— —	25 28 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 29, 4.5 pom. — (Fonte italiana) — Interessi rialzo Parigi facilitarono liquidazione Londra poter spingere qua 97,62 — 47|50 — 72|25 — 93,05 — 45|25 — 75|25 — 685 — 21,90 — 594,68 — 562|5 — 376,81 — 66,40 — 106|5 — 2287 — 962.

(N) **Parigi**, 29, 4,48 — (Fonte francese) — Affari limitati. Tendenza ferma su favorevoli notizie della liquidazione di Londra, che si compie facilmente con *deport* su molti titoli.

Qui tutti i valori in rialzo, specialmente quelli più direttamente legati al mercato inglese.

Vienna, 29 migliore	27	29	**Londra**, 29 chiusura	29	29
Mobiliar.	335 —	336 25	N. d'Cons.	98 3/4	98 15/16
Banca austr.	117 20	117 25	Italiana	91 3/4	91 15/16
Id. carta	97 95	97 65	Turca	21 1/2	21 5/8
N.ni d'oro	9 80 1/2	9 91	Egiziano	99 —	99 1/2
C. Londra	123 75	123 90	Argento	37 3/4	37 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 481,000 Ritirate st.

Berlino, 29 ferma	27	29	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Italian. c.	92 —	92 —	Italia	5 per 0|0
fine m.	91 90	92 —	Francia	2 1|2 p. 0|0
Mediter.	101 90	101 70	Inghilterra	4 per 0|0
Rublo	214 05	213 85	Germania	4 per 0|0
C. a 3 mesi	20 29 1/2	20 29 1/2	Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 700
Importazioni de giorno . . . . . » » 1000
TENDENZA: sostenuta

Havre, 29 maggio, ore 4,[illegible] (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. 1200
TENDENZA riservata per f. maggio » 49 50

Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. 15000
TENDENZA riservata Prezzo per f. maggio 93.50

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: sostenuto per fine prossimo . . . »

Zucchero - Vendite del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 69 25

New-York, 29 maggio Petrolio St. White Fr. 5 [illegible]
Filadelfia » » » » » » 5 [illegible]

Parigi, 29 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	46	50	46	40	debole
Avena	19	10	19	—	ferma
Olio di colza	58	—	58	50	sostenuta
Spiriti	46	—	46	60	incerta
Zucchero raffinato	119	50	119	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 29 maggio, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2560	2394	1 54	[illegible]
Montoni	18048	15409	1 90	[illegible]
Porci	3641	3641	1 60	[illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

JESS

Lo zio, ritornato dalla sua consueta passeggiatina dopo colazione, si trovava nel salotto col suo gran cappellone di feltro da una mano e un fazzoletto rosso dall' altra, col quale si asciugava la testa calva, e discorreva con Bessie dall' uscio aperto.

— Nessuna notizia delle truppe che si avanzano, Bessie cara?

— No, zio — rispose lei sospirando.

Ed i suoi occhi azzurri si riempirono di lagrime, poichè pensava a Giovanni.

— Ebbene, non vuol dir nulla. Queste cose prendono un gran tempo, specialmente coi nostri soldati che marciano tanto adagio. Ci sarà stato qualche ritardo per aspettare fucili o munizioni, o che so io. Chi sa che non si senta qualche cosa stanotte.

Appena pronunziate queste parole comparve a un tratto la figura di Jantjè, che si precipitò nel pianerottolo in preda al più grande terrore.

— I Boeri, padrone, i Boeri! — urlava. — I Boeri vengono con un furgone, saranno più di venti, con alla testa Frank Muller, montato sul suo cavallone nero, e Hans Coetzee e lo stregone monocolo.

« Io ero nascosto dietro un albero, in fondo al viale, e li ho veduti arrivare per la salita. Prendono d'assalto la Masseria.

E, senz'aspettar altro, se la svignò per andare a nascondersi in qualche posto lontano, poichè Jantjè, come la maggior parte degli ottentotti, era un triste codardo.

Il vecchio Silas si stropicciava la testa e fissava Bessie che se ne stava, pallida e tremante, sulla soglia della porta.

In quel punto egli udì uno scalpiccio sulla strada, e guardò dalla finestra.

Erano una mezza dozzina di Kafiri che lavoravano nella Masseria, i quali, avendo scorto i Boeri, avevano lasciato andare i loro arnesi e se ne fuggivano su pei monti.

E mentre se ne andavano fu tirata una fucilata dal viale e l'ultimo dei kafiri, un ragazzo di circa venti anni, alzò a un tratto le mani e cadde in avanti con una palla fra le spalle.

Bessie udì prima gridare: « Buon tiro, buon tiro » e poi le risa brutali che festeggiarono la caduta del disgraziato e lo scalpitare dei cavalli sulla strada.

— Oh! zio! — chiese la fanciulla — che cosa faremo?

Il veccio non rispose subito ma approssimandosi ad un portafucili attaccato al muro prese un Westley-Richards, e si mise a sedere sulla poltrona difaccia alla porta finestra spalancata della veranda, accennando alla fanciulla di avvicinarsi a lui.

— Si affronteranno così — disse — in tal modo vedranno che non abbiamo paura di loro. Non temere mia cara, non oseranno farci del male non vorranno affrontare le conseguenze di far del male ad inglesi.

Appena gli erano uscite di bocca queste parole la cavalcata comparve davanti alla finestra, capitanata, come Jantiè aveva detto, da Frank Muller montato sul suo cavallo nero accompagnato da Hans Coetzee col suo grasso *pony* e dall'osceno Hendrik montato sopra un animale indescrivibile con un fucile ed assagai specie di giavellotto o lancia Kafira fatta dall'albero *assagai*) in mano.

Dietro a loro veniva un corpo, composto di circa cinquanta o sessanta uomini armati, fra i quali Silas Croft riconobbe parecchi suoi vicini, al cui fianco aveva vissuto in pace, ed amicizia per tanti anni.

Si fermarono davanti alla casa e cominciarono a guardare intorno. Nel primo momento non fu dato loro scorgere dentro la stanza pel contrasto che faceva la gran luce di fuori con l'ombra che vi regnava.

— Io credo che gli uccellini abbiano preso il volo, nipote — disse con la sua voce grossa Hans Coetzee. — Avranno avuto avviso della vostra graziosa visitina.

— Non possono essere molto lontani — rispose Muller. — Li ho fatti sorvegliare e so che non sono fuggiti. Scendete zio e andate a guardare in casa e così voi Hendrik.

Il Kafiro obbedì prontamente, precipitandosi di sella con la grazia di un sacco di carbone, ma il Boero esitava.

— Lo zio Silas è un uomo collerico — si arrischiò a dire — se mi vede ronzare per casa è capace di tirarmi un colpo di fucile.

— Non replicate! — disse con voce tonante Muller — scendete e fate come vi ho detto.

— Ah! che diavolo d'uomo — mormorò lo sfortunato Hans mentre si affrettava ad obbedire.

Intanto Hendrik il monocolo si era arrampicato sulla veranda e faceva capolino dalla finestra.

— Sono qui, Messere, sono qui — gridò il Kafiro — il vecchio gallo e anche la pollastrina.

E dando un calcio alla finestra che non era fermata la spalancò e si videro allora il vecchio seduto sulla sua poltrona, col fucile fra le gambe, con la sua bionda nipote accanto, che lo teneva per mano.

Frank Muller scese ed entrò nella veranda; dietro a lui si affollarono una dozzina dei suoi seguaci.

— Che cosa volete da me, Frank Muller, che venite a casa mia con tutti questi uomini armati? — domandò Silas Croft, senza alzarsi dalla seggiola.

— Sono venuto a intimarvi di sottoporvi ad un giudizio come traditore del paese e ribelle alla Repubblica — rispose Muller. Sono molto dolente — soggiunse, inchinandosi verso Bessie, sulla quale aveva tenuto sempre gli occhi fissi — di essere obbligato a farvi prigioniero alla presenza di una signora, ma il mio dovere me lo impone.

— Non so che cosa vogliate dire — fece il vecchio — sono un suddito della regina Vittoria ed un inglese, come potrei dunque essere ribelle ad una Repubblica? Sono un inglese, ripeto — proseguì con crescente collera, parlando così forte che la sua voce poderosa risuonava in modo da farsi udire da tutti — e non riconosco l'autorità di nessuna Repubblica. Questa è casa mia e vi ordino di andarvene. Io reclamo i miei diritti come inglese...

— Qui — interruppe freddamente Muller — gl'inglesi hanno soltanto i diritti che a noi piace conceder loro.

— Fucilatelo! fucilatelo! — gridarono più voci.

— Silas Croft, volete arrendervi? — domandò Frank Muller, con lo stesso tono freddo.

— No! — rispose con voce tonante il vecchio nel suo orgoglio d'inglese. — Non mi arrenderò a nessun ribelle che abbia preso le armi contro la Regina.

Tirerò sul primo che cercasse di posare un dito su me! — e balzando in piedi alzò il fucile.

— Debbo tirargli Messere? Debbo tirargli? — domandò il monocolo Hendrik facendo schioccare le labbra a quell'idea e gingillandosi col cane arrugginito del vecchio fucile che portava.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,15	4,50	11,40	...
Pisa	....	8,–	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	3,–	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,–	....	....	3,5	8.40	....	....
Foligno-Ancona	6,–	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,–	9,10	....	2.50	11,–	....	...
Tivoli-Avezzano	7.–	9.40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,–	....	12.–	3,12	6,30	....
Anzio-Nettuno	5,10	9,5	....	...	5,40	....	....
Albano-Marino	7,–	9,15	....	12,30	6,5	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,20	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6.14	6,43	8,7
Pisa	6,25	10,–	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,–	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,–	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,–	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,–	8,15	10,40	....
Frascati	7.36	9,46	....	12,47	4,46	8.39	....
Nettuno-Anzio	8,–	....	....	2,11	7,15	....	....
Marino-Albano	8,28	10,42	...	2,45	8,21	....	....
Velletri-Terracina	8,–	9,35	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,–a	9,30a	11,25	3.15p	6.10p	–.–	–.–
Bagni a.	7.7 a	10,37a	12,32	4,32p	7.17p	–.–	–
Tivoli a.	7.46a	11.16a	1.12p	5,2 p	7,57p	–.	–
Tivoli p.	5,31a	8,27a	11,52	3.44p	5,40p	6,45p	–.–
Bagni p.	6,05a	9,1 a	12.28	4.17p	6 14p	7,20p	–.–
Roma a.	7,17a	10,13a	1.39p	5,30p	7,2 p	8,32p	–.–

SI VENDE SOLAMENTE in pacchetti muniti di questa marca registrata.

Caffè-Malto Kneipp

Pacchetti di 1|2 chilo 95 cent.
" " 1|4 " 50 "
" " 100 gram. 20 "

Il CAFFE-MALTO è la migliore e più economica ***aggiunta*** al Caffè Coloniale.

Il CAFFE-MALTO è il più igienico ed il più sano di tutti i ***Surrogati*** di Caffè.

RACCOMANDATO DA TUTTE LE AUTORITÀ MEDICHE

Industria brevettata in Italia ed in tutti gli Stati, approvata dal Consiglio Superiore di Sanità di Roma

Medaglie d'Oro alle Esposizioni d'Igiene di Halle, Lipsia, Hannover, Scheveningen, ecc.

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

Via Mazzini, 7 — MILANO — Via Mazzini, 7

Fabbriche a Basilea — Digione — Milano Monaco *(Baviera)* — Vienna: Succursali a Berlino e Parigi.

Vendita presso tutti i droghieri e negozi di generi alimentari.

Rappresentante pel Lazio: sig. O. G. LONI, succ. di A. F. Wedekind, Roma, Via della Gatta, 8.

CHI SOFFRE AI NERVI prenda SOLAMENTE il puro

Caffè-Malto Kneipp

SALUTE - GUSTO

ECONOMIA

Avvertiamo che:

Chi conoscendola, non usa

l'Aqua salutare Feliciangeli

o non la consiglia agli amici malati di **catarro di stomaco**, di **vescica** e di **intestini** n'avrà eterno rimorso.

Di recente due individui malati di **catarro vescicale**, ai quali era stato consigliato, unico scampo, l'operazione; usando per suggerimento di amici l'**ACQUA SALUTARE**, furono prontamente guariti entro **quindici giorni**. — ***Certificati a richiesta***. — Bottiglia da **litro L. 0,30**. — Unico Deposito Farm. e Stab. farm. Cav. Feliciangeli, Chim. Igienista. **Via Principe Umberto, 12 — Roma.**

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO

DESANTI & ZULIANI

CHIMICI-FARMACISTI

MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO

LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2,50 - VINO DI PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO. EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DAGLI STOMACHI I PIÙ DELICATI E REFRATTARI. PIACEVOLE AL PALATO.

IL DOTT. R. GUAITA DIRETTORE DELL'OSPEDALE DEI BAMBINI IN MILANO

IL DOTT. F. VENANZIO SPECIALISTA PER LE MALATTIE NERVOSE, DIRETTORE DELLO STABILIMENTO SANITARIO DUFOUR

IL DOTT. MALACHIA DE CRISTOFORIS GINECOLOGO

IL PROF. E. PORRO SENATORE DEL REGNO, OSTETRICO

RILASCIARONO IN DATA RECENTISSIMA I PIÙ BRILLANTI E CATEGORICI DOCUMENTI IN FAVORE DELL'EMOGLOBINA SOLUBILE DESANTI E ZULIANI.

Roma: Società farmaceutica di Franc. ed Evaristo Garroni via Astalli 18 e primarie farmacie

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versato

31ª Decade dal 1. al 10 maggio 1893 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1893	101,304 00	2,676 00	7,726 00	118,117 00	893 00	230,716 00	609	379 00
1892	133.411 00	2,972 00	8,824 00	94,597 00	989 00	240,793 00	609	395 00
Differ. 1893	– 32,107 00	– 296 00	– 1098 00	– 23,520 00	– 96 00	– 10,077 00	»	– 16 00
Prodotti dal 1. luglio 1892 al 10 maggio 1893.								
1892-93	2,976,918 00	68,360 00	323,973 00	3,643,438 00	30,476 00	7,043,165 00	609	11,565 00
1891-92	3,155,248 00	73,518 00	335,228 00	3,621,957 00	30,395 00	7,216,346 00	609	11,849 00
Differ. 1893	– 178,330 00	–5,158 00	–11.255 00	+ 21,481 00	+ 81 00	–173,181 00	»	– 284 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1893	20,739 00	216 00	1,248 00	12,167 00	101 00	34,471 00	338	102 00
1892	20,026 00	213 00	919 00	5,461 00	65 00	26,684 00	237	115 00
Differ. 1893	+ 713 00	+ 3 00	+ 329 00	+ 6,706 00	+ 36 00	+ 7,787 00	+ 101	– 11 00
Prodotti dal 1. luglio 1892 al 10 maggio 1893.								
1892-93	722,065 00	6,163 00	48,976 00	339,440 00	2,289 00	1118,873 00	279	4,010 00
1891-92	545,505 00	4,798 00	34,824 00	204,952 00	3,606 00	793,685 00	199	3,988 00
Differ. 1893	+ 176,560 00	+1,365 00	+14,152 00	+ 134,488 00	– 1,377 00	+ 325,188 00	+ 80	+ 22 00

LIQUORE del Dottore LAVILLE — GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** *(Trattato della Gotta*; Osservazione XCIX). Dott. Lécorché.

Formola: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Seil., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Chlor. Calci, 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool, 60.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

BAGNI, VILLINO A MARE A Terracina, stagione bagni, affittasi, con mobili. Torre Gregoriana [Villino Amante] distante due minuti città. Sei camere, due loggie a mare, cortile-giardino, terrazza, discesa interna bagni, aria saluberrima, esposizione ridente. Trattative rivolgersi Roma, Corso 63 [Amante]. A Terracina dal cav. Prina. 841

BURRO DI MILANO naturale e fresco lo si può avere all'ingrosso a prezzi convenientissimo. Rivolgersi in Via Alessandrina 91. Si fanno contratti per la stagione. 831

TRATTORI, CAFFETIERI Affare buonissimo. Affittasi in Anticoli di Campagna per la prossima stagione dell'Acqua di Fiuggi, in Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, l'unico locale uso Caffè-Restaurant con stigli, nella migliore posizione della città con sala superiore da ballo, pianoforte e più tre camere con letti. Per le trattative scrivere a Pietro Ambrosetti, Anagni. 844

TENUTA NELL'AGRO ROMANO denominata Castel di Leva e del Divino Amore affittasi pel novennio dal 30 settembre prossimo. Le offerte per l'asta chiuse e bollate si ricevono fino alle 11 ant. del 19 giugno all'Ufficio notarile Cucchi, Via S. Eufemia 26, ove trovasi il capitolato.

FALCONARA MARITTIMA Lire 7000 vendesi casina prospiciente marina, nove vani, cantina, acquedotto, piccolo giardinetto. Agevolazioni pagamento. Rivolgersi Notaio Delucca, 189 Tritone, Roma; Notaio Carpeggiani, Falconara. 833

MILORD usato in buonissimo stato nonchè un leggetto a due ruote, detto a cestina, un falton e break a modici prezzi. Via della Lupa 24. 859

CAMBIA-VALUTE Vendesi grande mostra esterna, vetrine laterali e porta a cristalli, nonchè vetrine per valori. Occasione eccessivamente favorevole Dirigersi Via Maroniti N. 2. 835

FALCONARA MARITTIMA Si affittano uniti o separati due quartieri di 6 camere e cucina ciascuno, elegantemente mobiliati con giardino e orto annessi, provvisti di abbondante qualità d'acqua. Per trattative in casa Lecce, Corso 173.

CAVALLI DA VENDERE a prezzi vantaggiosissimi. Rivolgersi in via dell'Archetto N. 17. 861

RIVENDITA DI SALI E TABACCHI Chi voglia cedere l'esercizio di una rivendita di sali e tabacchi a discrete condizioni in Roma o fuori. Rivolgersi a Carlo Regoli, Corso N. 277, piano 3. 862

OCCORRE COMMESSO Esattoria Editrice L. 120 mensili, aggio, interessi. Cauzione contanti L. 1700 [assicurata sugl'incassi]. Banchi Nuovi 39, ore 5 alle 7. 866

PHAETON quasi nuovo da vendere, visibile presso il sellaio in piazza dell'Orologiaio. 867

D'AFFITTARSI.

VIA DELLA CROCE Tre botteghe d'affittarsi 52, 53-B, — B, prossime al Corso. Rivolgersi negozio mattina, Corso, 107. 842

86 VIA DEPRETIS 2. scala, mezzanino e primo piano. Appartamenti elegantemente mobiliati o camere con o senza pensione, d'affittarsi. Madame A. De Krismanic. 868

OCCASIONE FAVOREVOLE Elegante appartamento 12 camere, piano nobile centrale. Dirigersi Ufficio Toti e C., Frattina 9, presso Piazza Spagna, ove trovansi numerose indicazioni di privati appartamenti, Villini vuoti, mobiliati. Informazioni gratuite. 868

VIA SAPIENZA 36 piano secondo e piano quinto. Quattro camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi, vasche per lavare. Le chiavi alla Calzoleria Carducci. 806

VIA DEL MASCHERONE N. 65 p. 2 Appartamento composto di 10 camere, cucina, acqua Marcia, gas per le scale, portiere, due soffitte, cantina e vasche per lavare. Le chiavi dal proprietario ivi. Prezzo discreto. 840

VIA DEL MALPASSO 11 p. 1. in prossimità della Chiesa Nuova. D'affittarsi appartamento di 11 vani oltre l'ingresso e cucina, acqua Marcia, gas per le scale, vasche da lavare, portiere.

APPARTAMENTO SIGNORILE Via della Croce 78 piano 2. con scuderia e rimessa d'affittarsi anche separatamente. Annua pigione L. 4,500. Dirigersi dal portiere. 856

APPARTAMENTINO sette camere, cucina, acqua ecc. Via Frattina N. 38 piano quarto. Le chiavi al 3. piano. 851

SCUDERIA RIMESSA Via delle Carrozze N. 64. Anche per uso magazzino. Col primo giugno affittasi pure primo piano N. 63. Dirigersi dal portier Via Bocca di Leone 25. 864

PRESSO PIAZZA BORGHESE grandi locali terreni per uso laboratorio, magazzini vino, cereali od altro, con acqua, gas. Via della Lupa N. 26. Dirigersi al portiere. 864

APPARTAMENTO SIGNORILE 8 vani, mezzogiorno, tutta comodità, prezzo mite. Visibile 9-12 1|2. Dirigersi Via Carlo Alberto 71 p. 2. sopra mezzanino N. 7 interno, angolo Piazza Vittorio Emanuele. 863

PIANTERRENO E SOTTERRANEI rispettivamente adatti e già disposti per banco, ufficio o magazzeno, affittansi, separati o uniti, Via Collegio Romano 10, angolo del Corso. 860

NEL PALAZZO in via Cavour N. 63 con altro ingresso sulla Piazza dell'Esquilino sono da affittare appartamenti interamente rimessi a nuovo. Pigioni ridotte inferiori a L. 100 mensili compreso consumo del gas, acqua Marcia stipendio al portiere. 860

TRE APPARTAMENTI d'affittarsi in Via Avignonesi N. 5, angolo via Quattro Fontane, composti di 7, 8 e 9 camere, cucina, soffitte abitabili, acqua, gas, vasche da lavare, cantina e portiere. Pigioni miti. 850

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente in Via Veneto 79 piano 3. Splendida posizione. Volendo affittasi anche diviso 835

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno, di N. 16 camere al 2. piano in Piazza della Pilotta N. 1 A, fornito di ogni comodità, due terrazze con fiori, acqua Marcia e Trevi, gas, cantina e vasche da lavare. Visibile dalle 10 ant. al mezzogiorno. 861

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19, mezzanino 7 vani a mezzogiorno, acqua Marcia in cucina, scala marmo, portiere, gas, terrazza in comune. Scuderia e rimessa 3 cavalli. Prezzi modicissimi. Chiavi dal portiere. 848

NOBILE APPARTAMENTO piano primo di 13 camere, cinque saloni vastissimi, mitissimo prezzo. Via in Caterina 89. Per trattative rivolgersi 2. piano signor Paglinechi.

AMMEZZATO PER UFFICIO Via Muratte 53, a dieci passi dal Corso presso piazza Sciarra. Vani 5. Visibile dalle 9 alle 3 pom. Trattative Amm. Via Montecatini N. 6 B. 840

VIA NAZIONALE N. 155 piano 5. Affittasi appartamento di nove camere e cucina, cantina, vasche per lavare, gas, portiere. Per trattative rivolgersi al portiere. 845

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

GABINETTO MEDICO-MAGNETICO unico in Roma, Via Ripetta 41, Sonnambula Gemma Mingoni. I consulanti, per qualunque malattia, riceveranno ricette. Per altri argomenti riceveranno opportuni schiarimenti.

STORINI PER FINESTRE G. Bazzoni, Via Milano N. 15 e 17 fabbrica e deposito, vendita all'ingrosso e al dettaglio. Prezzo unico, concorrenza impossibile, con fabbrica di coprivivande, setacci e tornitore in legno. 859

ISTITUTRICI, GOVERNANTI E MAESTRE Italiane, Tedesche, Inglesi, Francesi, Russe, Olandesi, forniti di ottimi attestati, trovansi disponibili presso l'Istituto di collocamento. Casa fondata nel 1870, diretto dalla maestra Carlotta Vay. Via Venti Settembre 28, Roma.

CRÈME ROYAL per lucidare le scarpe di bulgaro, capretto nero, e vernice. Calzoleria Giorgi, Pozzo delle Cornacchie 26-27, Roma, unico deposito con rappresentante. L. 5 la dozzina, cent. 60 la bottiglia. Grande assortimento di calzature colorate e nere. Lavori di sistema inglese. 848

AGENZIA, 6, VIA CONDOTTI Istitutrici, governanti e personale di servizio con buone referenze: iscrizione ed incarico gratuito. Appartamenti mobiliati e vuoti in Roma e Castelli Romani. 869

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

CERCASI per signore solo camera e salotto 1. o 2 piano, posizione Sud-Est su giardino o piazza presso Via Cavour, Piazza V. E., con pranzo la sera. Scrivere prof. Dalzo, 28 Due Macelli. 854

CASSA FORTE WERTHEIM quasi nuova garantita contro le incendio ed infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso l'orologiaio Piazza Firenze N. 25.

GIOVANE TECNICO E COSTRUTTORE trentenne, cerca esattoria uso civili oppure altra occupazione decorosa. Cauzione disponibile ove occorra. Indirizzarsi Via Principe Umberto 5, interno 4. 846

DISTINTA SIGNORINA germanica trentenne, seria, buoni costumi, occuperebbesi presso famiglia come aja o direttrice di casa. Accompagnerebbe signore, signorine, villeggiatura. Scrivera: Sammer, fermo posta, Roma. 849

DISTINTA SIGNORINA inglese accetterebbe di recarsi presso qualche famiglia durante la stagione estiva, per l'insegnamento della propria lingua. Referenze presso primarie famiglie. Scrivere signorina A. C., via Aureliana 73 int. 1. 840

PROFESSORESSA di belle lettere e lingua italiana laureata nel Magistero di Roma, dà lezioni per preparazioni agli esami per qualunque corso nelle scuole normali. Dirigersi Piazza Vittorio Emanuele 124 int. 13. 847

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cestari, 12, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,50, dalle 6 alle 8.

ISTITUTRICI bonne, cameriere, cuoche italiane, straniere fornite ottimi certificati si procurano presso l'Ufficio Collocamento Toti e C., Via Frattina 9 (presso Piazza Spagna). 870

CUOCO munito di buoni requisiti cerca buona famiglia anche per fuori. Scrivere fermo in posta D. Z., Roma. 857

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni della lingue inglese e tedesca. Scrivere fermo posta A. S. 25. 830

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

GIOVANE E GENIALE SIGNORINA inglese desidera recarsi presso qualche famiglia in qualità d'Istitutrice o per dare lezioni. Dirigersi a lei personalmente dalle 2 1|2 alle 4 1|2 in Via Cavour 37 p. 1. int. 2. 853

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prech con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

D'AFFITTARSI

DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera decentemente mobiliata con pensione L. 80, volendo camera sola prezzo da convenirsi. Via de' Pontefici N. 49 p. 2. 774

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente con cucina. Composto di tre camere divisibili, ognuna con ingresso libero. Presso Piazza Venezia. Via Pedacchia 97 piano 2. Prezzo convenientissimo. 843

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente, cinque letti, sette finestre sulla strada, ingresso e cucina libera. Prezzo ridotto Lire 75 mensili. Via Varese 7, piano 2., angolo Marghera presso Piazza Indipendenza, visibile ore pom. 851

VIA DELLA ROSETTA 7 piano 4. Camera mobiliata ingresso libero, p. 3. camera mobiliata. 841

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 9. Una o due camere mobiliate esposte a mezzogiorno con vista sulla piazza e volendo con pensione.

VIA URBANA 24 piano 3. Appartamentino 2 camere cucina, 2 terrazzette, acqua da bere e lavare, rimesso nuovo, pigione L. 25 mensili. Chiavi p. p.

VIA LAVATORE 88 p. 3. Appartamentino mobiliato con ingresso libero esposto a mezzogiorno, posizione centrale presso piazza Trevi, e con altre stanze separate, volendo pensione veneziana. 865

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Dernier amour Spero non parratti strano io vogliati tuttora bene immensamente. Spossato dinturna afflizione imploro siami cosa sperauza rivederti ancora. Sia lunga mia espiazione! Aspetterò solitario, rassegnato, fedele risorgimento antica felicità. Se hai cuore, scrivimi. 867

S. Claudio Fou de désespoir te supplie à genoux envoyer nouvelles. Me soumets si mi porte quoi. Pense constantement a toi. T' adore éperdument. Courage! 16 LUGLIO. 870

Lunedì santo Ricevuta tua del 19, però aspettavo ugualmente risposta ultima corrispondenza. Ho bisogno scriverti lungamente. Procura trovare mezzo sicurissimo. Attendo sollecito riscontro.

19 Novembre Notte agitatissima... Quali pensieri... Adorata immagine tua erami sempre sempre presente. Guadagnai metà Paradiso se pazienza, sofferenze valgono acquistarlo... Mille b... angelo bianco. VIOLETTA. 870

340 Ultimamente doveva leggersi prevedere, non vedere. Desiderosissimo sapere qualche cosa di voi: sempre molta sorveglianza? Temo la ciste capire: raccomando grande calma e furberia. Salutovi affettuosamente.

Ines Privo di te sento immenso isolamento in questa gran baraonda. Seccandomi tutto dovunque mi volga. Ricordo con piacere trepidazioni delizie che in altro tempo rendeami dolci questi giorni. Amami sempre. RICCARDO. 869

Amica mia Nulla! Sempre nulla! Comprendo che difficile per te è lo scriverni, ma è tanto tempo che non ho tue affettuose e mi sento tristissimo, però non credere ch'io dubiti dell'amor tuo. Fa in modo di sollecitare tua venuta, mi pare mill'anni che non ti vedo. T'amo tanto e tu? Ricevi milioni di b... dal TUO AMORE. 868

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnaghi — inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.